ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CLXXXVIII
n. 1

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'ALTO COMMISSARIO PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE

(Anno 2007)

E PIANO DI ATTIVITÀ

(Anno 2008)

(Articolo 5, comma 3, del decreto del Ministro delle attività produttive 22 luglio 2005)

Presentata dall'Alto commissario per la lotta alla contraffazione

(KESSLER)

di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

Trasmessa alla Presidenza il 14 maggio 2008

TIPOGRAFIA DEL SENATO

PAGINA BIANCA

INDICE

RELAZIONE ANNUALE 2007

1. Contraffazione in Italia ..... *Pag.* 8

1.1 - La contraffazione in cifre ..... » 8

1.2 - Quantità di prodotti sequestrati nel 2006-2007 - Tabella e grafici ..... » 10

1.3 - Operazioni e provvedimenti adottati nel 2006-2007 - Tabelle e grafici ..... » 15

1.4 - Quantità di prodotti sequestrati nel 2006-2007 .. » 19

1.4.1 - Forze di Polizia ..... » 19

1.4.2 - Agenzia delle Dogane ..... » 19

1.5 - Operazioni e provvedimenti adottati nel 2006-2007 ..... » 20

1.6 - Conclusioni ..... » 21

2. L'alto Commissario ..... » 22

2.1 - Novità nel quadro di riferimento normativo ..... » 22

2.2 - Evoluzione della struttura ..... » 24

2.2.1 - Il personale ..... » 24

2.2.2 - Il *budget* ..... » 28

2.3 - Attività delegate ..... » 31

3. Le attività nell'anno 2007 ..... » 33

3.1 - Tavolo permanente delle Istituzioni pubbliche ... » 33

3.2 - Tavolo permanente degli imprenditori, dei lavoratori e dei consumatori ..... » 36

3.3 - Convenzioni e protocolli d'intesa ..... » 39

3.4 - Assistenza alle imprese ..... » 40

3.5 - Costituzione di un sistema informativo di raccolta ed analisi dei dati ..... » 42

3.6 - Visite territoriali ed inchieste ..... » 45

3.7 - Attività internazionale e *desk* anticontraffazione . » 46

3.8 - Attività di comunicazione ..... » 51

3.9 - Sviluppo della *performance* complessiva della struttura . . . . . *Pag.* 54
3.10 - Comitato tecnico . . . . . » 55

PIANO DI ATTIVITÀ 2008

1. TAVOLI PERMANENTI . . . . . *Pag.* 58
2. I GRUPPI TECNICI DI LAVORO . . . . . » 59
3. MONITORAGGIO DEL FENOMENO . . . . . » 60
4. VISITE TERRITORIALI ED INCHIESTE . . . . . » 61
5. ATTIVITÀ INTERNAZIONALE . . . . . » 62
6. ASSISTENZA ALLE IMPRESE . . . . . » 63
7. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE . . . . . » 64
8. CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE . . . . . » 65
9. PRIMO RAPPORTO SULLA CONTRAFFAZIONE E PIRATERIA IN ITALIA . . . . . » 66
10. SVILUPPO DELLA *PERFORMANCE* COMPLESSIVA DELLA STRUTTURA . . . . . » 67

CONCLUSIONI. . . . . » 69

L'Alto Commissario per la lotta alla contraffazione, nato nel 2005, è un'Istituzione governativa con funzioni di monitoraggio del fenomeno della contraffazione, di coordinamento ed indirizzo delle politiche per la tutela della proprietà industriale ed intellettuale, di elaborazione di proposte normative e di assistenza alle imprese.

L'Alto Commissario si configura pertanto come un'Autorità di servizio alla Pubblica Amministrazione ed al mondo imprenditoriale per dare maggiore efficacia agli sforzi del nostro Paese nella lotta al più grave fenomeno di illegalità del mercato. Svolge funzioni di indirizzo politico-amministrativo, coinvolgendo tutti i soggetti che operano nella lotta alla contraffazione o che ne sono le vittime.

L'Alto Commissario è, inoltre, impegnato nella programmazione e nella promozione delle attività di informazione e di responsabilizzazione di imprese e consumatori sull'importanza ed il valore della proprietà industriale ed intellettuale.

La presente relazione al Parlamento, prevista dall'articolo 5, comma 3, del decreto del Ministro delle Attività Produttive, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 luglio 2005, intende illustrare l'attività svolta dall'Alto Commissario al termine di un anno, anche in rapporto agli obiettivi che aveva individuato nel Piano delle Attività 2007 e di effettuare alcune valutazioni sul fenomeno della contraffazione e pirateria in Italia.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE ANNUALE 2007

ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto 22 luglio 2005 del Ministro delle Attività Produttive, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze

1. CONTRAFFAZIONE IN ITALIA

1.1. La contraffazione in cifre

La variegata tipologia dei soggetti che operano a vario titolo nel mondo della contraffazione adotta tutte le precauzioni per non lasciare tracce riconoscibili in nessuna delle proprie attività, sia in fase di produzione che di trasporto e distribuzione, costituendo la clandestinità uno dei requisiti principali per la propria sopravvivenza. L'unica possibilità di misurare il fenomeno si realizza nel momento in cui le fattispecie criminose vengono accertate e perseguite, grazie all'attività delle Forze dell'Ordine che provvedono alla repressione delle condotte criminali ed alla registrazione degli esiti delle operazioni di verifica e contrasto.

Per poter stabilire con ragionevole approssimazione l'entità del fenomeno in argomento occorre partire dalla misurazione dei dati risultanti dalle attività di contrasto, con particolare riferimento alla quantità e tipologia di merci sequestrate; soltanto grazie a tali informazioni è possibile fornire rilevanti elementi di analisi.

E' evidente che tale approccio metodologico non può assicurare in maniera assoluta la certezza e l'esaustività dei dati ottenuti; consente, tuttavia, di pervenire ad una stima sulla portata del fenomeno contraffazione che sia quantomeno verosimile.

Le tabelle ed i grafici che seguono danno conto dei risultati delle attività di contrasto messe in atto dalle Forze di Polizia e dall'Agenzia delle Dogane nel corso degli anni 2006 e 2007 e rappresentano una base di partenza per consentire una più agevole comprensione dell'evoluzione del fenomeno e per elaborare strategie di contrasto sempre più efficaci, anche mediante l'integrazione con altri dati ed informazioni.

I dati vengono presentati in modo semplice e sintetico per consentire di valutare lo stato attuale e le tendenze del fenomeno; nella loro interpretazione occorre tener conto di quanto evidenziato nel capitolo specifico sulla banca dati.

In particolare è necessario tenere presente che le Forze di Polizia usano parametri di classificazione delle merci diversi da quelli dell'Agenzia delle Dogane e diverse sono anche le unità di misura utilizzate per conteggiare lo stesso tipo di merce sequestrata. Le modalità di rilevazione e descrizione dei beni non sempre sono accurate (specie se gli operatori non appartengono a Forze di Polizia con competenze specialistiche).

Inoltre i dati forniti al Ministero dell'Interno dalle Forze di Polizia non sempre sono sovrapponibili a quelli divulgati autonomamente dalle medesime. Al fine di armonizzare e rendere affidabile la rilevazione dei dati, l'Alto Commissario ha avviato un'attività di coordinamento coinvolgendo le Istituzioni competenti ed il CNIPA, di cui si parlerà nell'apposito capitolo.

Ricordiamo infine che i dati relativi al 2007 sono stati ricevuti, al momento della predisposizione della presente relazione, ancora in una fase di validazione definitiva da parte dei diversi Enti e potrebbero essere soggetti a variazioni.

1.2. Quantità di prodotti sequestrati nel 2006-2007 - Tabelle e grafici

Tabella 1

Forze di Polizia*	Quantità di prodotti sequestrati nel 2006 - 2007**			
Categorie merceologiche	**2006**	**2007**	**Differenza 07/06**	**Differenza % 07/06**
Tessile - Abbigliamento - Pelletteria	14.995.200	14.902.151	-93.049	-1%
Prodotti Farmaceutici e Chimici	819.087	570.696	-248.391	-30%
Prodotti Alimentari	193.787	106.400	-87.387	-45%
Pezzi di ricambio	12.922	133.408	120.486	932%
Prodotti Educativi	15.253.362	8.563.571	-6.689.791	-44%
Prodotti elettrici ed elettronici	846.762	1.623.182	776.420	92%
Prodotti per l'informatica	168.711	141.809	-26.902	-16%
Prodotti audio - video	12.743.760	3.348.832	-9.394.928	-74%
Altri prodotti	74.850.401	41.486.014	-33.364.387	-45%
Totali	**119.883.992**	**70.876.063**	**-49.007.929**	**-41%**

* Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia Municipale.

** I dati 2007 sono suscettibili di variazioni.

Fonte: Ministero dell'Interno.

Grafico 1.1

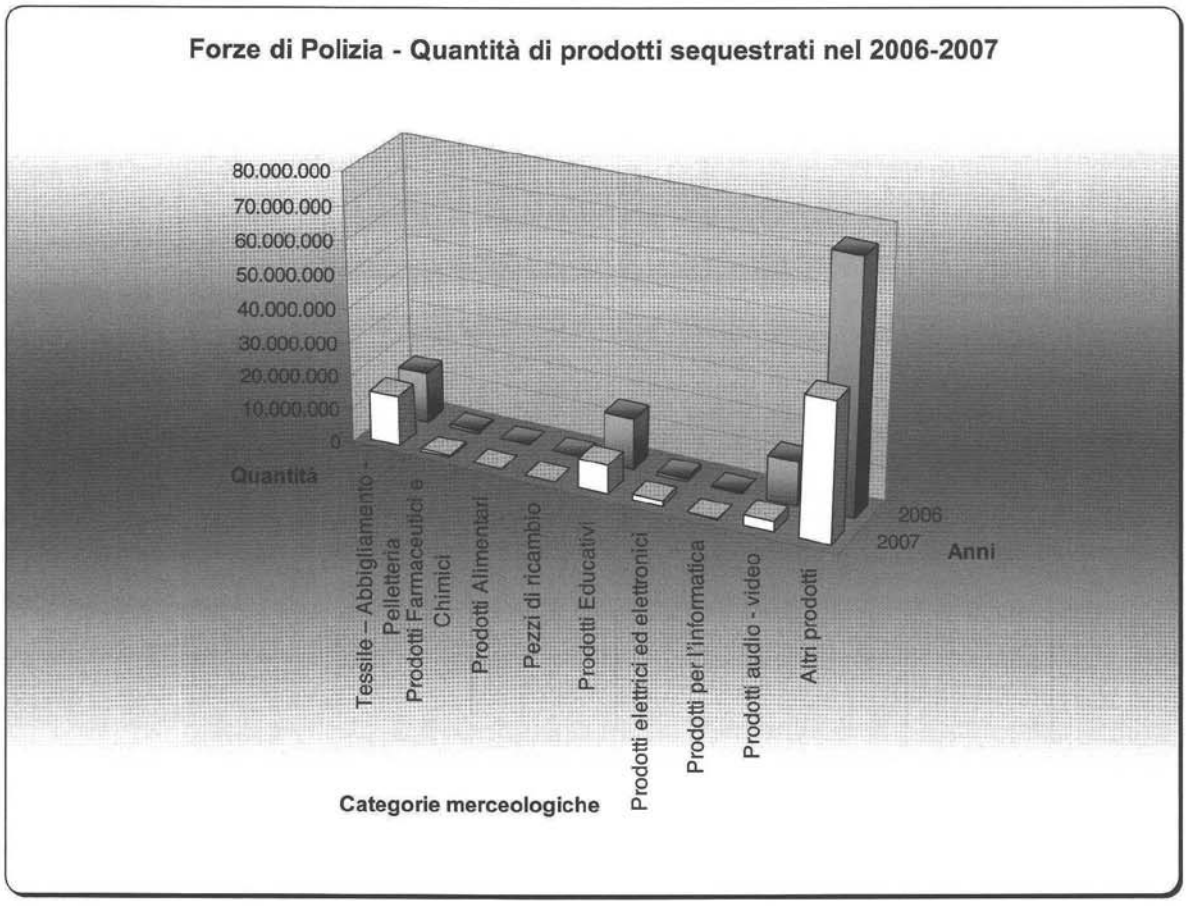


Grafico 1.2

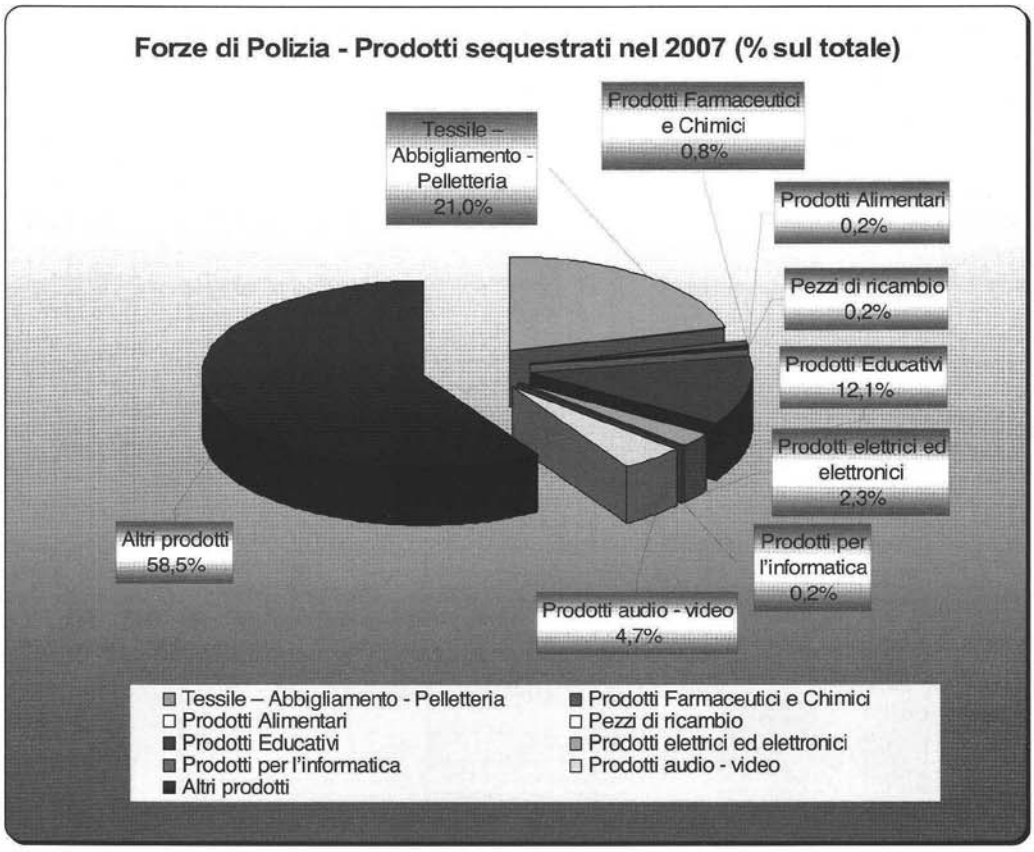


Grafico 1.3

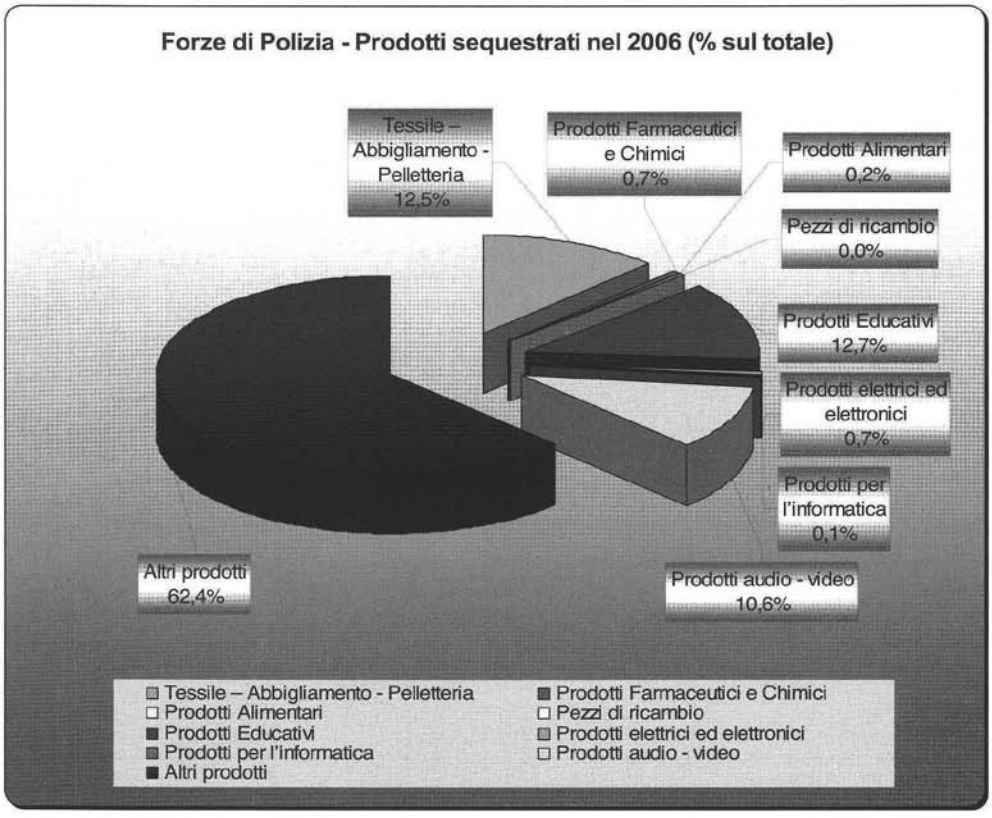


Tabella 2

Forze di Polizia	Quantità di prodotti sequestrati nel 2007*				
Categorie merceologiche - 2007	**Polizia di Stato**	**Polizia Municipale**	**Carabinieri**	**Guardia di Finanza**	**Totale**
Tessile – Abbigliamento - Pelletteria	129.841	476.072	1.570.263	12.725.975	14.902.151
Prodotti Farmaceutici e Chimici	816	118.666	3.699	447.515	570.696
Prodotti Alimentari	536	6.883	5.309	93.672	106.400
Pezzi di ricambio	0	1	455	132.952	133.408
Prodotti Educativi	3.484	396.749	2.748	8.160.590	8.563.571
Prodotti elettrici ed elettronici	563	91.194	240	1.531.185	1.623.182
Prodotti per l'informatica	1.420	1.829	8.568	129.992	141.809
Prodotti audio - video	441.570	203.651	907.905	1.795.706	3.348.832
Altri prodotti	196.008	1.083.246	2.878.108	37.328.652	41.486.014
Totali	**774.238**	**2.378.291**	**5.377.295**	**62.346.239**	**70.876.063**

* I dati 2007 sono suscettibili di variazioni.
Fonte: Ministero dell'Interno.

Grafico 2.1

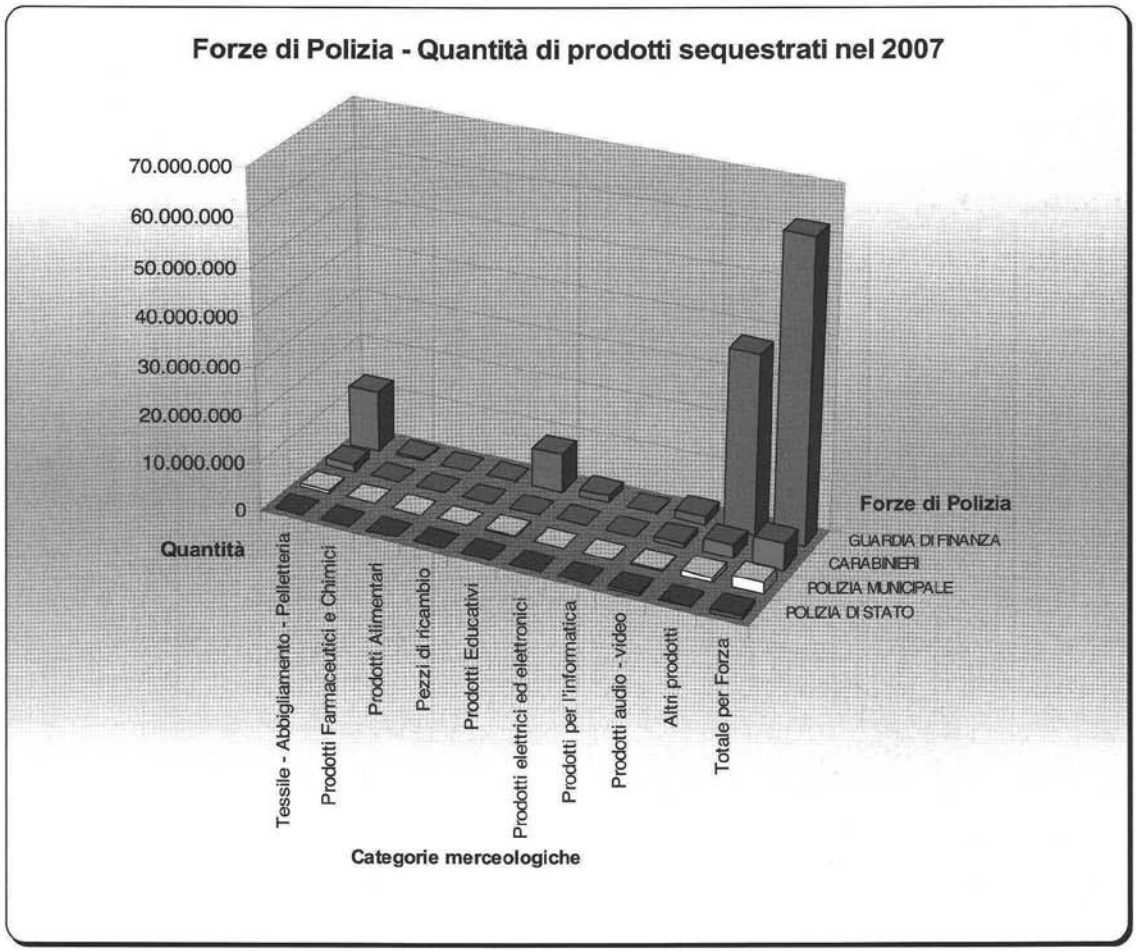


Tabella 3

Agenzia delle Dogane	Quantità di prodotti sequestrati nel 2006 - 2007*			
Categorie merceologiche	**2006**	**2007**	**Differenza 07/06**	**Differenza % 07/06**
Alimentari	140.640	190.560	49.920	35%
Cosmetici	18.203	133.456	115.253	633%
Abbigliamento	2.537.938	6.910.189	4.372.251	172%
App. elettrici	715.934	1.403.073	687.139	96%
Materiale informatico	55.200	66.427	11.227	20%
CD, Dvd	8.801.360	80.098	-8.721.262	-99%
Orologi e gioielli	63.939	92.646	28.707	45%
Giochi	89.518	2.316.294	2.226.776	2488%
Prodotti vari	5.034.812	686.213	-4.348.599	-86%
Totale al netto di:	17.457.544	11.878.956	-5.578.588	-32%
Sigarette	599.950	5.572.255	4.972.305	829%
Medicine		6.000	6.000	-
Tot. Generale	**18.057.494**	**17.457.211**	**-600.283**	**-3%**

* I dati 2007 sono suscettibili di variazioni.

Fonte: Servizio Antifrode dell'Agenzia delle Dogane.

Grafico 3.1

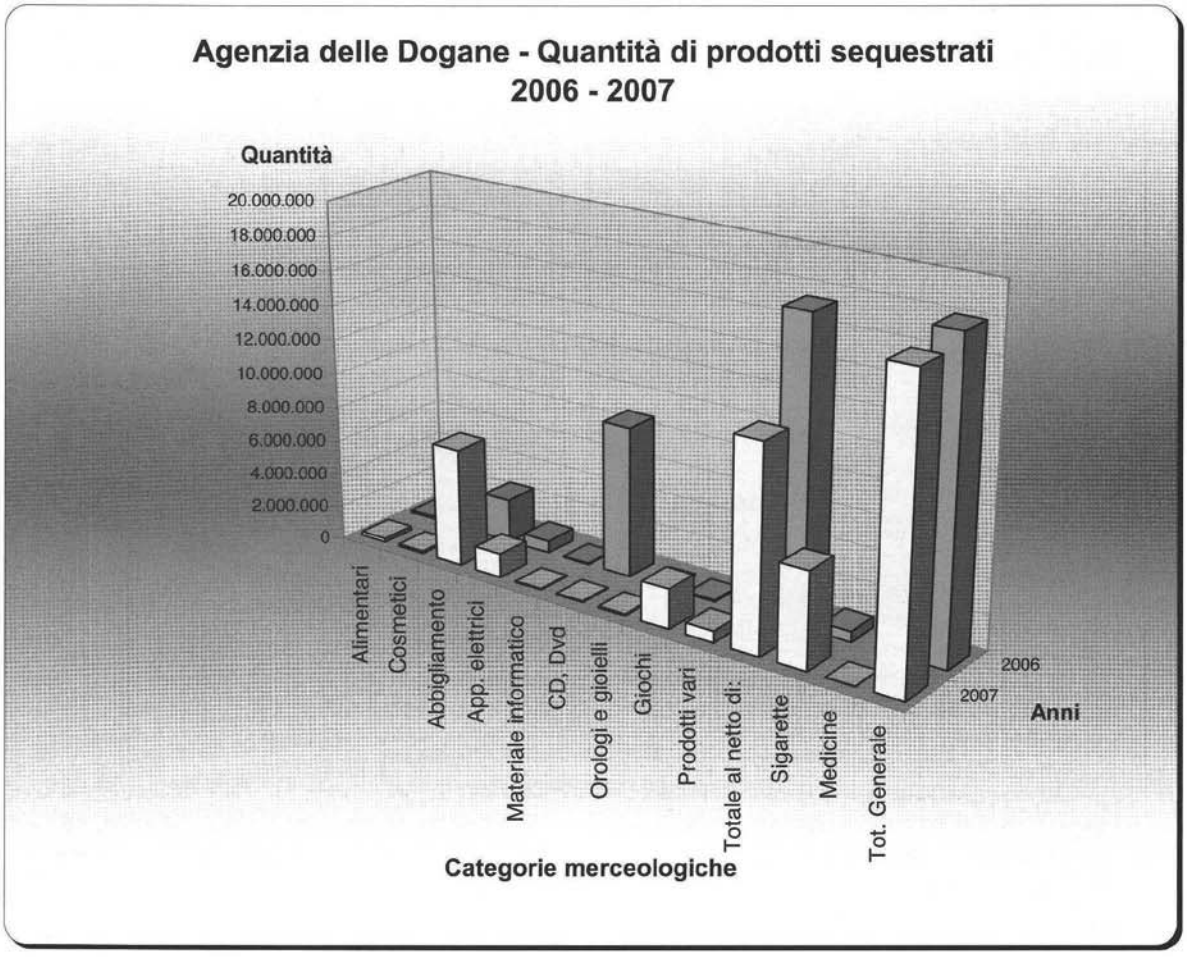


Grafico 3.2

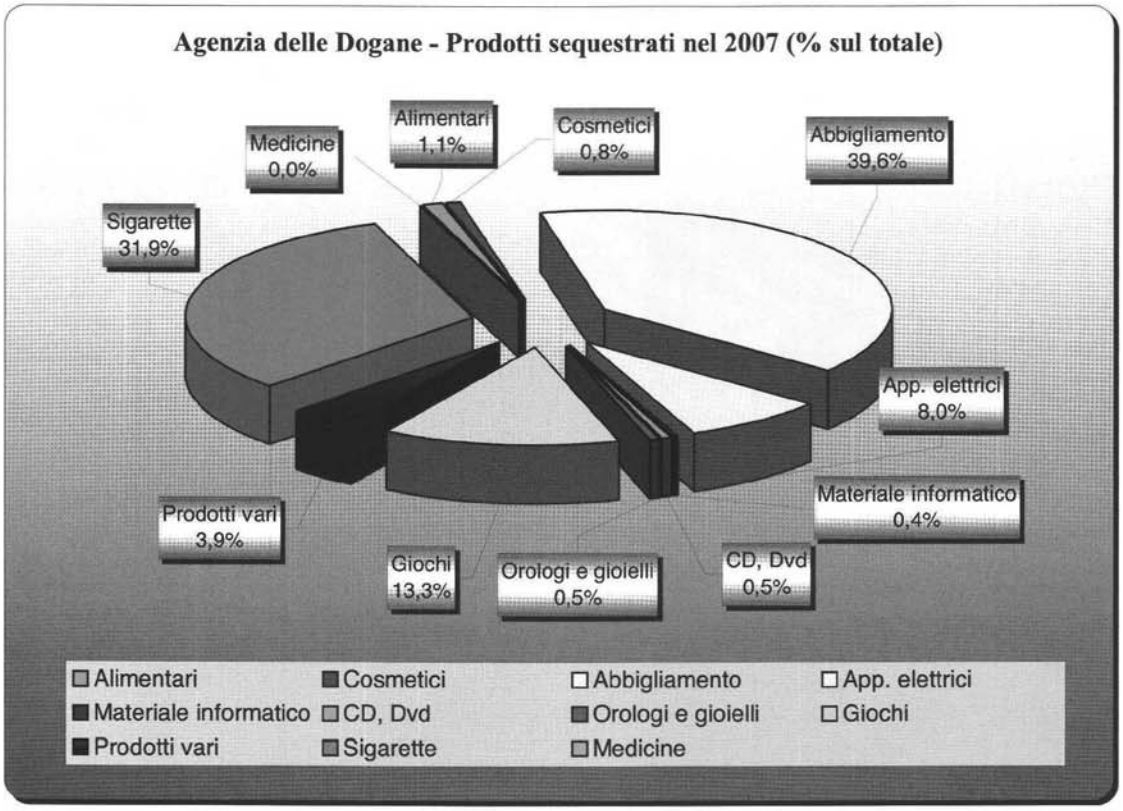
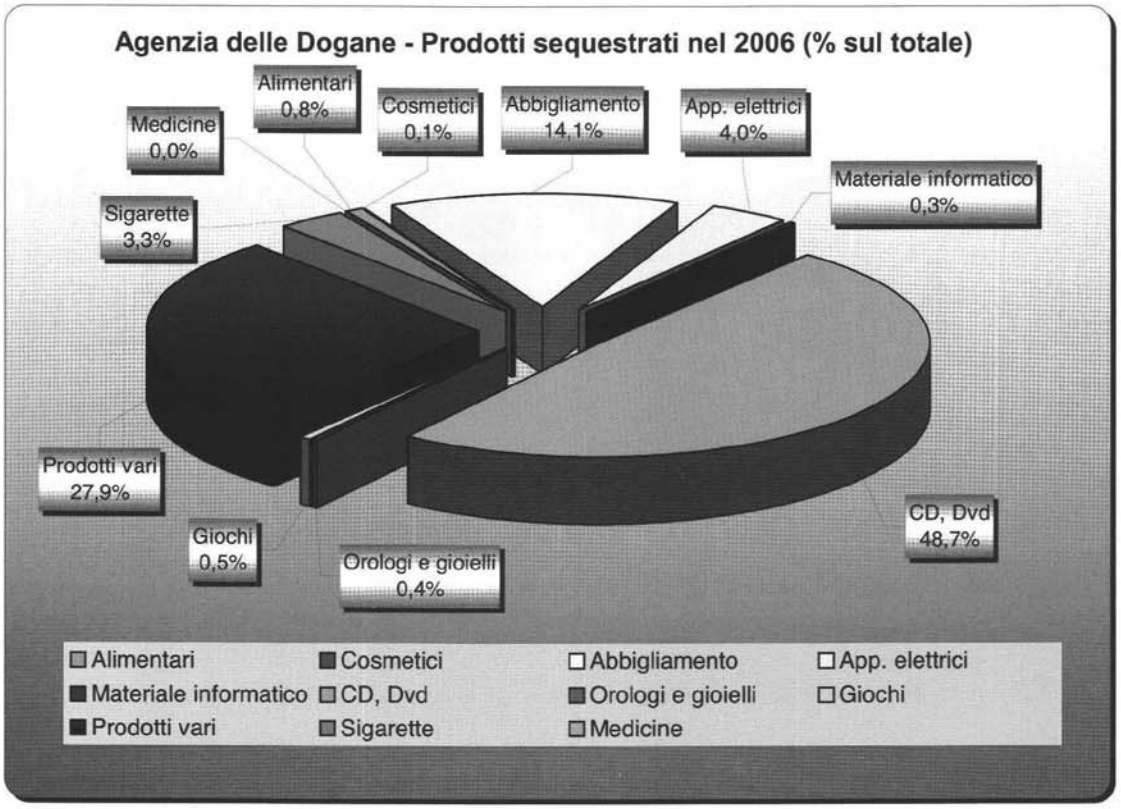


Grafico 3.3



1.3. Operazioni e provvedimenti adottati nel 2006-2007 - Tabelle e grafici

Tabella 4

Forze di Polizia*	Operazioni e provvedimenti - anni 2006-2007**			
Operazioni e provvedimenti	**2006**	**2007**	**Differenza 07/06**	**Differenza % 07/06**
Operazioni condotte in fase di produzione ***	542	315	-227	-42%
Operazioni condotte in fase di trasporto ***	1.347	1.079	-268	-20%
Operazioni condotte in fase di deposito ***	1.462	889	-573	-39%
Operazioni condotte in fase di commercializzazione ***	118.511	59.082	-59.429	-50%
Arrestati	1.685	1.522	-163	-10%
Denunciati	17.518	14.318	-3.200	-18%
Sanzionati amministrativamente	28.134	21.299	-6.835	-24%
Sequestri	56.617	39.066	-17.551	-31%
Misure a tutela del diritto d'autore	2.515	3.825	1.310	52%

* Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia Municipale.

** I dati 2007 sono suscettibili di variazioni.

*** Il numero delle operazioni condotte comprende anche i controlli e non sempre evidenzia violazioni di carattere penale e/o amministrativo.

Fonte: Ministero dell'Interno.

Grafico 4.1

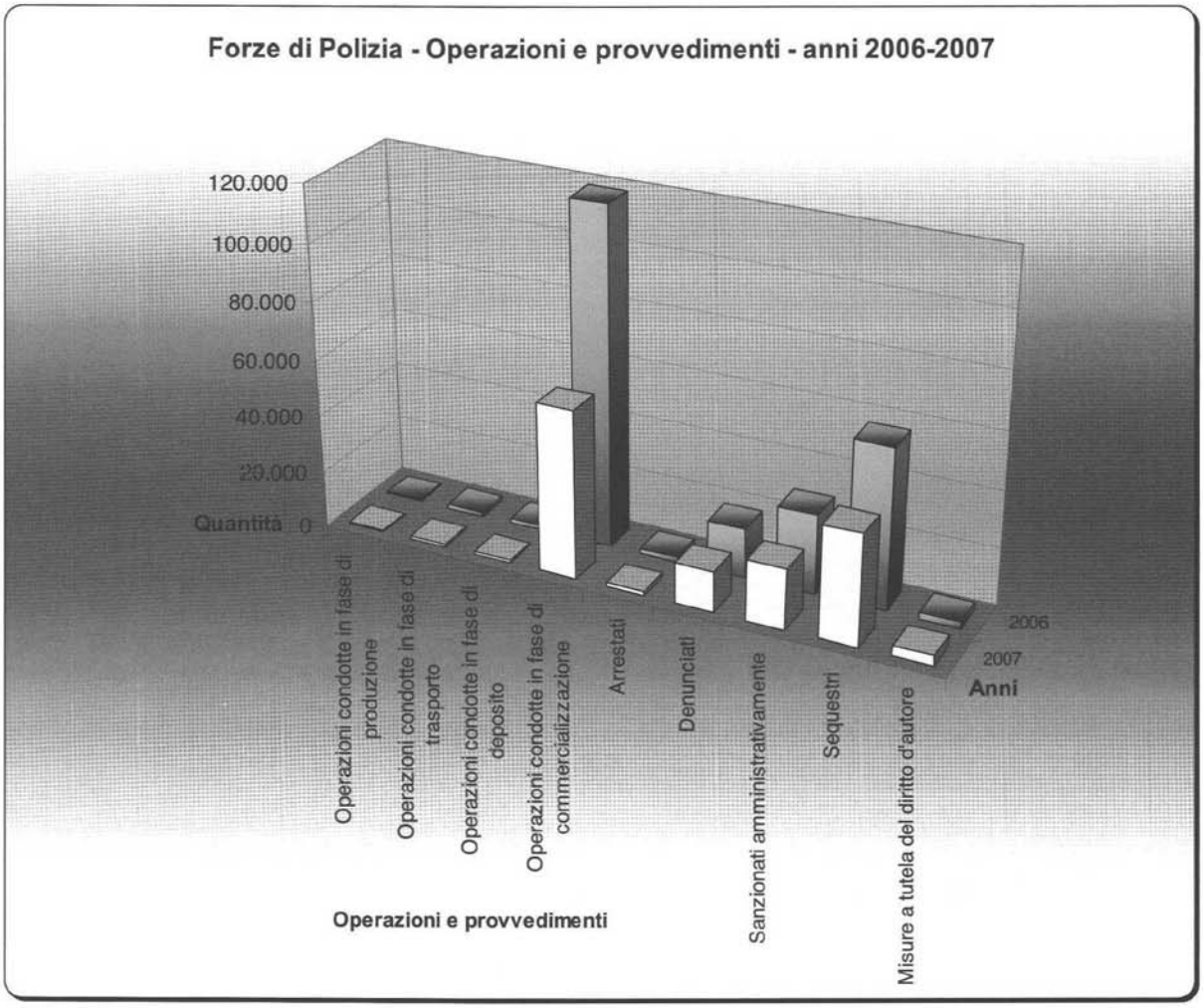


Grafico 4.2

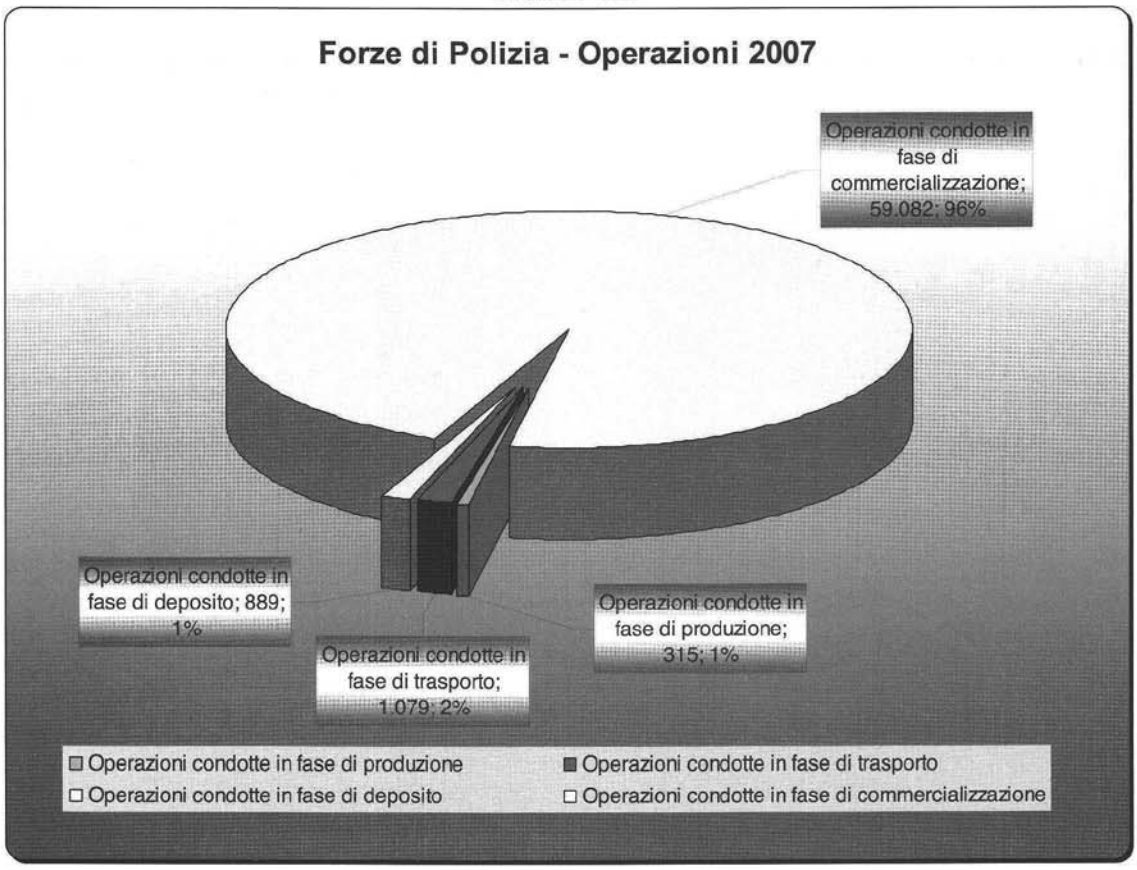


Grafico 4.3

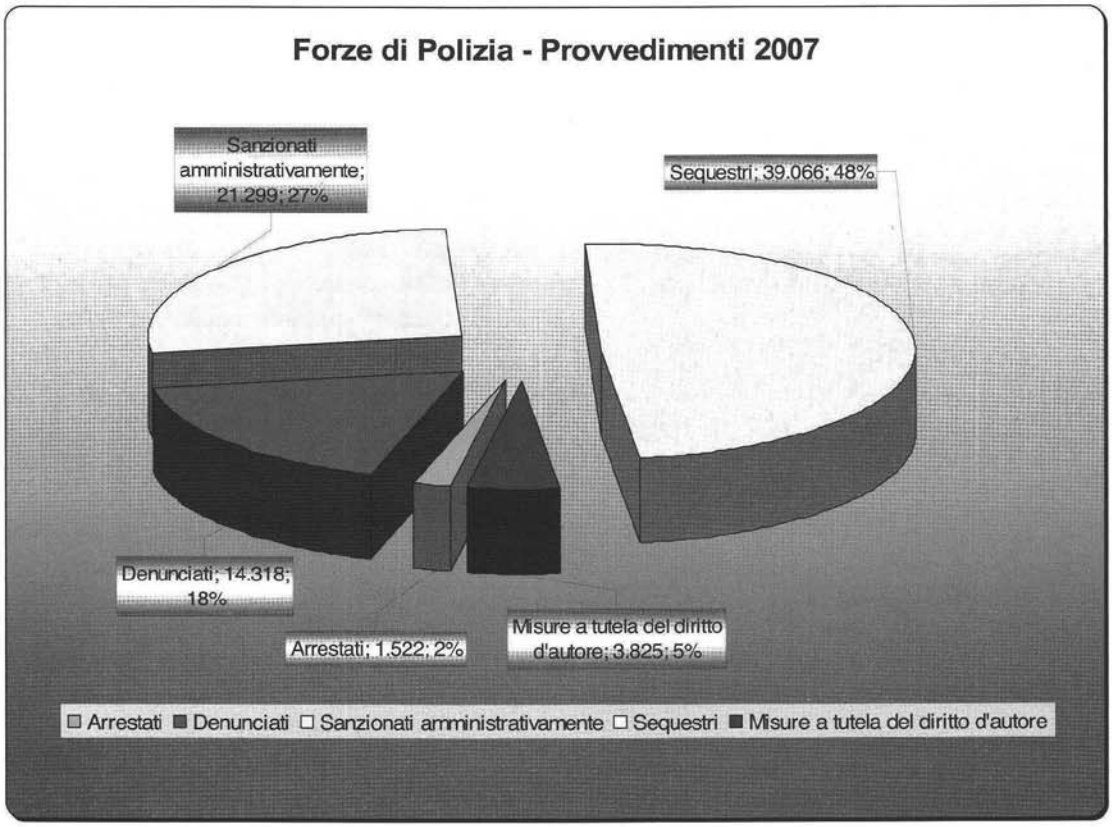


Tabella 5

Dati anticontraffazione Forze di Polizia*

Operazioni e provvedimenti - anni 2006-2007**

Operazioni condotte in fase di produzione* **	**Anno 2006**	**Anno 2007**	**Differenza 07/06**	**Differenza % 07/06**
Laboratorio (Nr.)	427	227	-200	-47%
Opificio (Nr.)	115	88	-27	-23%
Totale	*542*	*315*	*-227*	-42%
Operazioni condotte in fase di trasporto * **				
Terrestre su rotaia (Nr.)	204	154	-50	-25%
Terrestre su gomma (Nr.)	676	500	-176	-26%
Aereo (Nr.)	202	222	20	10%
Marittimo (Nr.)	265	203	-62	-23%
Totale	*1.347*	*1.079*	*-268*	-20%
Operazioni condotte in fase di deposito * **				
Capannone (Nr.)	174	102	-72	-41%
Appartamento (Nr.)	557	389	-168	-30%
Magazzino (Nr.)	731	398	-333	-46%
Totale	*1.462*	*889*	*-573*	-39%
Operazioni condotte in fase di commercializzazione * **				
In esercizio commerciale con licenza (Nr.)	12.831	7.225	-5.606	-44%
In esercizio commerciale senza licenza (Nr.)	1.203	435	-768	-64%
In forma ambulante con licenza (Nr.)	60.832	18.242	-42.590	-70%
In forma ambulante senza licenza (Nr.)	42.874	32.716	-10.158	-24%
Commercio Elettronico (Nr.)	771	464	-307	-40%
Totale	*118.511*	*59.082*	*-59.429*	-50%
Totale generale delle operazioni	*121.862*	*61.365*	*-60.497*	*-50%*
Arrestati				
Possessore e/o venditore di merce contraffatta (Nr.)	403	350	-53	-13%
Possessore e/o venditore abusivo (Nr.)	193	136	-57	-30%
Possessore e/o venditore abusivo di merce contraffatta (Nr.)	1.089	1.036	-53	-5%
Totale	*1.685*	*1.522*	*-163*	*-10%*
Denunciati				
Possessore e/o venditore di merce contraffatta (Nr.)	6.000	4.276	-1.724	-29%
Possessore e/o venditore abusivo (Nr.)	1.763	1.331	-432	-25%
Possessore e/o venditore abusivo di merce contraffatta (Nr.)	9.755	8.711	-1.044	-11%
Totale	*17.518*	*14.318*	*-3.200*	*-18%*
Sanzionati amministrativamente				
Possessore e/o venditore di merce contraffatta (Nr.)	6.110	2.550	-3.560	-58%
Possessore e/o venditore abusivo (Nr.)	20.483	17.744	-2.739	-13%
Possessore e/o venditore abusivo di merce contraffatta (Nr.)	1.387	932	-455	-33%
Acquirente di merce contraffatta in esercizio pubblico (Nr.)	16	28	12	75%
Acquirente di merce contraffatta venduta abusivamente (Nr.)	138	45	-93	-67%
Totale	*28.134*	*21.299*	*-6.835*	*-24%*
Totale generale dei provvedimenti	*47.337*	*37.139*	*-10.198*	*-22%*
Sequestri				
Penali (Nr.)	26.740	17.281	-9.459	-35%
Amministrativi (Nr.)	29.877	21.785	-8.092	-27%
Totale	*56.617*	*39.066*	*-17.551*	*-31%*
Tutela del diritto d'autore (art. 174 *quinquies* L. 633/1941)				
Comunicazioni Pubblico Ministero (Nr.)	1.821	2.989	1.168	64%
Provvedimenti adottati (Nr.)	694	836	142	20%
Totale	*2.515*	*3.825*	*1.310*	*52%*

* Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia Municipale.

** I dati 2007 sono suscettibili di variazioni.

*** Il numero delle operazioni condotte comprende anche i controlli e non sempre evidenzia violazioni di carattere penale e/o amministrativo.

Fonte: Ministero dell'Interno.

Tabella 6

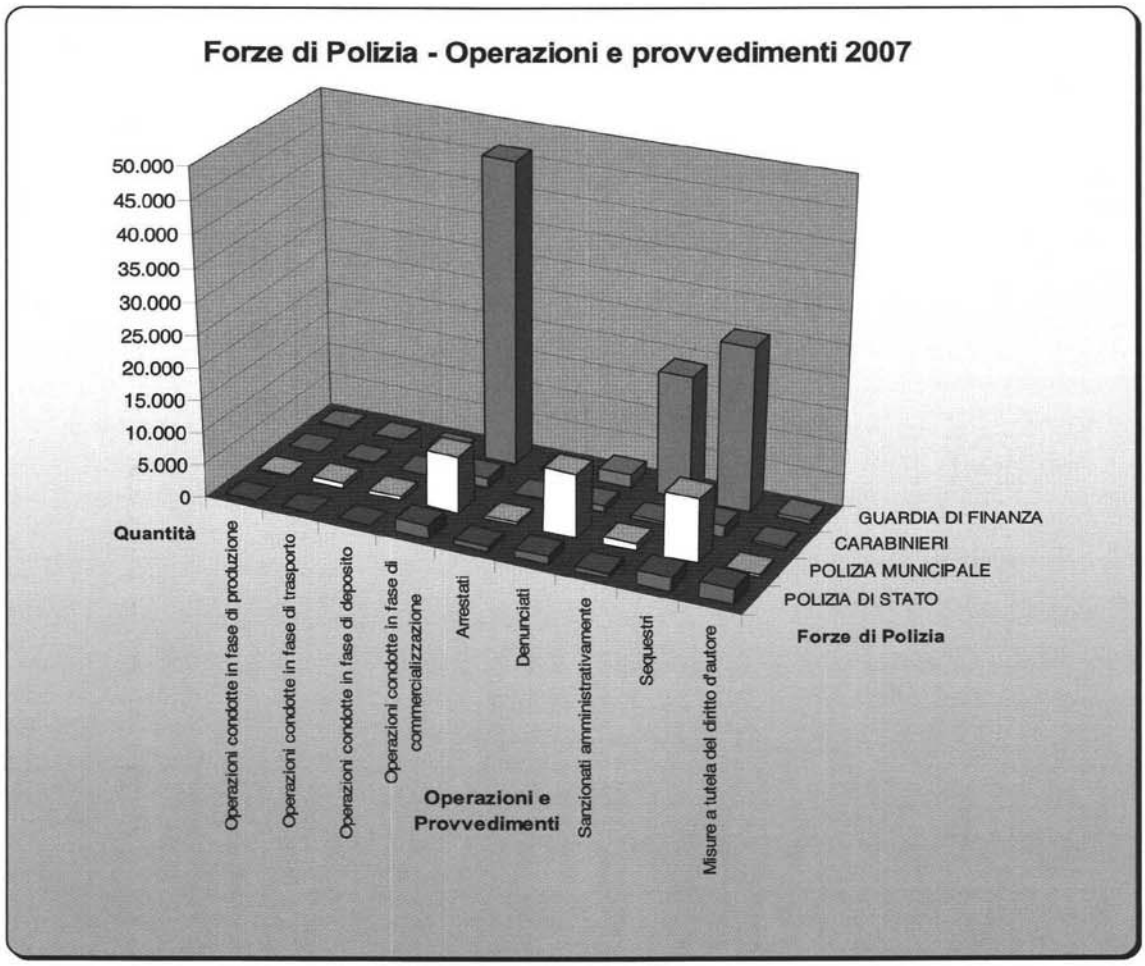
Forze di Polizia	Operazioni e provvedimenti 2007*				
Operazioni e provvedimenti	**Guardia di Finanza**	**Carabinieri**	**Polizia di Stato**	**Polizia Municipale**	**Totale**
Operazioni condotte in fase di produzione **	177	8	16	114	315
Operazioni condotte in fase di trasporto **	51	200	23	805	1.079
Operazioni condotte in fase di deposito **	70	79	77	663	889
Operazioni condotte in fase di commercializzazione **	46.719	1.607	2.032	8.724	59.082
Arrestati	91	179	776	476	1.522
Denunciati	2.019	1.098	1.323	9.878	14.318
Sanzionati amministrativamente	19.012	434	693	1.160	21.299
Sequestri	25.150	1.828	2.121	9.967	39.066
Misure a tutela del diritto d'autore	555	395	2.433	442	3.825

* I dati 2007 sono suscettibili di variazioni.

** Il numero delle operazioni condotte comprende anche i controlli e non sempre evidenzia violazioni di carattere penale e/o amministrativo.

Fonte: Ministero dell'Interno.

Grafico 6.1



1.4. Quantità di prodotti sequestrati nel 2006-2007

1.4.1. Forze di Polizia

Dall'analisi dei dati relativi ai risultati della lotta alla contraffazione da parte della Guardia di Finanza e delle altre Forze di Polizia si può notare un miglioramento della qualità dei sequestri effettuati, anche in termine di valore dei beni sequestrati, si assiste ad operazioni più importanti, nelle quali si risale anche la filiera produttiva.

Tale situazione genera una flessione della quantità di prodotti sequestrati nel 2007 rispetto all'anno precedente.

Le categorie merceologiche dei pezzi di ricambio, in controtendenza, sono passati da 12.922 a 133.408 pezzi nel 2007, con una crescita del 932% e dei prodotti elettrici ed elettronici passati da 846.762 a 1.623.182.

Il settore tessile - abbigliamento - pelletteria, uno di quelli maggiormente colpiti dalla contraffazione, rimane sostanzialmente stabile con 14.902.151 pezzi sequestrati.

I prodotti alimentari, come quelli educativi, calano del 45% circa mentre per i prodotti audio-video si assiste ad un calo dei pezzi sequestrati che passano dai 12.743.760 nel 2006 ai 3.348.832 nel 2007.

1.4.2. Agenzia della Dogane

Analogamente ai risultati delle Forze di Polizia anche per l'Agenzia delle Dogane si rileva un lieve calo del numero dei sequestri effettuati. All'affinamento dell'analisi dei rischi conseguono interventi di maggior rilievo e sequestri mirati a debellare traffici relativi a specifici flussi di merci.

I dati forniti dall'Agenzia delle Dogane mostrano, infatti, una situazione in netta crescita per alcune categorie merceologiche mentre per altre, come quella dei CD, Dvd, l'impegno profuso negli anni precedenti ha portato ad una diminuzione dei traffici nel 2007.

L'aumento più consistente lo fa registrare la categoria dei Giochi che passa da 89.518 a 2.316.294 pezzi.

Seguono, distanziati, i cosmetici passati dalle 18.203 alle 133.456 unità, con un aumento percentuale del 633%; l'abbigliamento cresce del 172% passando dai circa 2,5 milioni del 2006 agli oltre 6,9 milioni del 2007.

Orologi e gioielli segnano un 45% di incremento passando da 63.939 a 92.646 pezzi sequestrati.

1.5. Operazioni e provvedimenti adottati nel 2006-2007

Anche per quanto concerne le operazioni ed i provvedimenti adottati dalle Forze di Polizia nel periodo di riferimento, si registra un grande impegno nello studio ed analisi dei settori da controllare. Una migliore selezione delle operazioni sia in fase di produzione, che di trasporto che di commercializzazione.

Analoghe considerazioni si possono fare per le altre voci presenti in tabella: sequestri e misure a tutela del Diritto d'Autore[1].

La Tabella 5 mostra in dettaglio i tipi di operazioni condotte dalle Forze di Polizia nel periodo di riferimento, i provvedimenti adottati ed i sequestri effettuati.

[1] Articolo 174 quinquies L. 633/1941.

1.6. Conclusioni

I risultati raggiunti in termini di sequestri di merci contraffatte, dall'Agenzia delle Dogane, dalla Guardia di Finanza e dalle altre Forze di Polizia inducono a ritenere che il *business* del falso sia in crescita in termini di flussi di merci contraffatte in transito ai confini nazionali, mentre più ridotta e la crescita della contraffazione sul territorio nazionale.

Due sono, in particolare, gli aspetti che destano maggiore preoccupazione:

- la contraffazione non riguarda più "soltanto" le grandi *griffe*; sebbene il settore dell'abbigliamento, del tessile e della pelletteria continui ad essere il più colpito oggi sul mercato, si riversano quantità sempre più ingenti di prodotti di uso comune contraffatti (apparecchi sanitari, ricambi auto, giocattoli, prodotti alimentari ed altro), con gravi conseguenze sulla sicurezza e sulla salute del cittadino consumatore.
- a rendere il dato ancora più allarmante vi è il connubio con la criminalità organizzata. Camorra, mafia, 'ndrangheta ed anche altre organizzazioni criminali internazionali hanno sempre più interesse a controllare un mercato, quello della contraffazione, che con il minimo rischio garantisce un enorme flusso di denaro.

Di qui l'urgente necessità di intensificare la lotta a questo fenomeno illegale, di elaborare una efficacie strategia di tutela della proprietà industriale ed intellettuale, anche partendo da un'analisi seria dei dati.

2. L'ALTO COMMISSARIO

2.1. Novità nel quadro di riferimento normativo

Alla scadenza di quasi un triennio dalla legge istitutiva (art. 1 - *quater*, decreto legge n. 35/2005, convertito con legge n. 80/2005) l'Alto Commissario per la lotta alla contraffazione è stato oggetto più volte di interventi normativi che ne hanno modificato l'assetto istituzionale ed organizzativo. Tali provvedimenti (decreto 22 luglio 2005, legge finanziaria 2006, decreto legge n. 2/2006, convertito con legge n. 81/2006, D.P.R. n. 78/2007, decreto 5 novembre 2007), tuttavia, si sono rivelati tra loro non sempre correlati e concorrenti alla definizione di un assetto normativo certo.

Il nuovo quadro giuridico di riferimento introdotto dall'art. 5 del DPR n. 78 del 14 maggio 2007 recante *"Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dello Sviluppo Economico, a norma dell'art. 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223. convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248"*, conferma la valenza operativa dell'Alto Commissario, in ordine sia ai compiti attribuiti dall'art. 1 - *quater* sopraccitato, sia per l'estensione della competenza anche al campo agroalimentare, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 - *bis* del decreto legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito con legge n. 81/2006.

Di diverso tenore è il comma 5 dell'art. 5, che attribuisce al Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, la definizione delle modalità di composizione, di funzionamento ed organizzazione generale dell'Ufficio.

Ciò, peraltro, è confermato dal comma 10 dello stesso articolo, che abroga esplicitamente il comma 4 dell'articolo 4 - *bis* del decreto legge 10 gennaio 2006, n. 2, che affidava all'Alto Commissario l'organizzazione dell'Ufficio.

L'Alto Commissario, di fronte ad uno scenario normativo così delineato, non ha mancato di segnalare al Ministro le difficoltà operative di un organismo privo di autonomia contabile, gestionale e organizzativa. Il Ministro ha tenuto conto di tali osservazioni ed in data 5 novembre 2007 è stato emanato un decreto di applicazione dell'articolo 5 del D.P.R. citato.

Quest'ultimo provvedimento interviene, infatti, sulla disciplina inerente l'organizzazione interna, stabilendo all'articolo 2 che *"Con propri atti interni l'Alto Commissario amministra l'Ufficio, disponendo la migliore allocazione delle risorse disponibili, nonché l'articolazione nei centri di responsabilità subordinati, individuando le relative posizioni organizzative ai sensi del vigente C.C.N.L. per il comparto Ministeri"*.

L'art. 2, comma 1, del decreto attribuisce all'Alto Commissario la delega per la gestione dei fondi ad esso destinati: *"Il Direttore Generale del Ministero dello*

Sviluppo Economico titolare del capitolo di spesa relativo al funzionamento dell'Alto Commissario conferisce apposita delega gestionale allo stesso o ad un dirigente della struttura da lui indicato".

L'articolo 3 del decreto precisa che il Comitato Tecnico svolge il suo ruolo di supporto mediante la formulazione di pareri ed elaborazione di studi sulle questioni tecniche sottopostegli dall'Alto Commissario.

L'articolo 4, comma 1, inoltre, attribuisce un valore strategico alla creazione in seno all'Alto Commissario, di una banca dati in collaborazione con le Amministrazioni pubbliche e le Forze di Polizia, finalizzata alla funzione di monitoraggio del fenomeno della contraffazione.

L'ultimo comma dell'articolo 4, prevede la possibilità per l'Alto Commissario di stipulare apposite convenzioni attraverso cui disciplinare le modalità di collaborazione con le Forze di Polizia, le competenti Amministrazioni e le Associazioni ed enti rappresentativi degli imprenditori, dei commercianti, dei consumatori e lavoratori.

Nell'ambito del presente quadro giuridico di riferimento, una menzione particolare merita il decreto del 20 luglio 2007, attraverso il quale è stato possibile - sia pur nella seconda parte dell'anno - affrontare in maniera sistematica il fondamentale aspetto dell'acquisizione e gestione delle risorse umane dell'Ufficio.

Difatti, con il suddetto decreto - riguardante il trattamento economico del personale sia dirigenziale e non dirigenziale in posizione di comandato e/o distacco -, sono stati compiutamente disciplinati, in via generale, responsabilità e compiti del personale secondo i rispettivi profili ed aree di provenienza.

2.2. Evoluzione della struttura

L'Alto Commissario in questo anno ha avviato una intensa rete di contatti con tutte le più significative espressioni del mondo imprenditoriale, sindacale e associativo, nonché con le Istituzioni pubbliche maggiormente interessate alla lotta alla contraffazione. In questo modo l'Alto Commissario ha raccolto le prime informazioni e suggerimenti dall'esperienza degli addetti al settore ed ha potuto confrontare ed affinare le strategie dell'Ufficio. Al fine di dare risposta alle aspettative esterne, ha avviato una politica del personale tesa a reperire poche ma qualificate risorse.

In termini di *budget* lo stanziamento previsto per legge di 1.800.000 euro è stato decurtato dalla finanziaria 2007 di circa 290.000 euro. Attualmente, pertanto, lo stanziamento previsto dal cap. 2385 del Ministero dello Sviluppo Economico è di circa 1.510.000 euro. Di seguito vengono dettagliate le due voci personale e *budget*.

2.2.1. Il personale

L'Alto Commissario, visto il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 5 novembre 2007 ed in particolare l'art. 2 che gli attribuisce potestà regolamentare per la disciplina del funzionamento e dell'organizzazione delle attività, ha emanato, in data 21 novembre 2007, un nuovo regolamento di organizzazione interna.

L'Ufficio dell' Alto Commissario per la lotta alla contraffazione è organizzato al suo interno secondo le seguenti aree di attività:

UFFICIO DI STAFF:

Ufficio Rapporti Istituzionali, Supporto e Comunicazione:

- Supporto tecnico-amministrativo per l'esercizio delle funzioni dell'Alto Commissario e dei Vice Alto Commissari;
- Attività di segreteria;
- Piano annuale delle attività e relazioni;
- Comunicazione interna ed esterna dell'Alto Commissario, elaborazione del Piano di comunicazione;
- Gestione dei rapporti con i mezzi di comunicazione, organizzazione eventi e sito *web*;
- Tavolo permanente e protocolli d'intesa con Soggetti Istituzionali;

- Tavolo permanente e protocolli d'intesa con Associazioni di Categoria.

UFFICI DI LINEA

Ufficio Affari Generali

- Amministrazione e gestione delle risorse umane;
- Trattamento giuridico ed economico dei dipendenti;
- Formulazione dei programmi annuali di formazione ed aggiornamento del personale;
- Logistica organizzativa;
- Schema di bilancio preventivo e rendiconto della gestione finanziaria;
- Tenuta contabilità generale;
- Predisposizione contrattualistica.

Ufficio Affari Giuridici

- Analisi, studi e formulazione di pareri su questioni di natura giuridica;
- Elaborazione di proposte di modifica legislativa;
- Elaborazione di normativa regolamentare ed atti amministrativi;
- Monitoraggio attività parlamentare;
- Consultazione banche dati;
- Consulenza e supporto agli altri Uffici in merito a specifiche fattispecie;
- Interpretazione della normativa di settore mediante elaborazione di orientamenti e schemi di carattere generale;
- Supporto e segreteria al Comitato tecnico.

Ufficio Rapporti Internazionali ed Assistenza alle imprese

- Coordinamento attività di carattere internazionale;
- Rapporti con organismi comunitari ed internazionali;
- Legislazione ed atti normativi di natura comunitaria;
- Trattati bilaterali, cooperazione internazionale;
- Monitoraggio dei bandi europei e partecipazione a progetti sovvenzionati dalla comunità europea;
- Gestione dell'attività inerente i *desk* anticontraffazione;

- Assistenza e supporto alle imprese.

Ufficio Operazioni e Monitoraggio

- Raccolta ed analisi dati;
- Segnalazioni ed attivazione dei soggetti istituzionali competenti su casi specifici;
- Inchieste;
- Assistenza e supporto alle imprese (all'Estero in collaborazione con Ufficio Rapporti Internazionali).

Con separati provvedimenti, l'Alto Commissario ha assegnato tutto il personale alle aree di attività.

All'inizio di gennaio, le risorse umane a disposizione dell'Ufficio consistevano in due funzionari addetti ai servizi di segreteria provenienti dal Ministero delle Attività Produttive, un'impiegata proveniente dalla Corte dei Conti, con mansioni di assistente ad uno dei Vice Alto Commissari, un funzionario messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, addetto alla gestione amministrativa e da un funzionario proveniente dall'Agenzia delle Dogane. L'operatività dell'Ufficio è stata anche garantita da un nutrito gruppo di militari messi a disposizione dalla Guardia di Finanza. Del gruppo facevano parte 19 finanzieri, di cui 8 con mansioni di autista ed 11 come supporto agli uffici della struttura, nonché un Generale di Brigata responsabile dell'Ufficio monitoraggio ed analisi. Il Generale da dicembre 2007 è passato ad altro incarico presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Il responsabile operativo del contingente militare è attualmente un Tenente Colonnello che, su richiesta dell'Alto Commissario, la Guardia di Finanza ha distaccato da settembre in ragione della sua esperienza nel settore. Complessivamente a fine anno, presso l'Alto Commissario, erano presenti 6 risorse provenienti da altre pubbliche amministrazioni, 2 Co.Co.Pro e 21 militari della Guardia di Finanza.

In quest'anno l'Alto Commissario ha cominciato ad implementare lo staff, con l'intento di creare una struttura "leggera", in termini di quantità, ma di grande rilievo in termini qualitativi, al fine di adempiere fedelmente ed efficacemente al mandato legislativo. L'operazione si è dimostrata particolarmente complessa, in parte a causa dell'incertezza causata dalla mancanza del decreto sul trattamento economico del personale, in parte per la riluttanza delle diverse Amministrazioni a disporre comandi di unità di personale.

A questo riguardo, si è operato secondo le seguenti linee di azione:

- sono stati consolidati i rapporti con gli altri soggetti istituzionali competenti nei settori della lotta alla contraffazione, per avere la possibilità di avvalersi

di risorse con esperienza. L'Agenzia delle Dogane si è mostrata particolarmente sensibile alle esigenze dell'Alto Commissario. Successivamente al comando di un funzionario con esperienza nel settore dell'attività antifrode, ha disposto il comando di un'altra unità che ha preso servizio presso l'Alto Commissario nel mese di luglio. La prossima sottoscrizione di una convenzione tra Alto Commissario e l'Agenzia delle Dogane permetterà di disporre di qualche altra risorsa, in particolare esperti di tecnica doganale, assistenti amministrativi e specialisti dell'analisi statistica;

- sono stati riconfermati, a seguito di colloqui valutativi, i quattro collaboratori a progetto, individuati nell'anno precedente, che sono stati inseriti nell'Ufficio Studi, nell'Ufficio Comunicazione, nell'Ufficio Rapporti Istituzionali e nell'Ufficio Rapporti Internazionali. Attualmente due di loro hanno disdetto unilateralmente il contratto in quanto hanno accettato altre proposte di lavoro a tempo indeterminato;
- sono stati identificati due funzionari provenienti dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e dalla Corte dei Conti, cui affidare la responsabilità degli Uffici Affari Giuridici e Affari Generali e che hanno preso servizio rispettivamente alla fine del 2007 ed all'inizio del 2008.

Purtroppo, ad oggi, altre Amministrazioni (Ministero di Giustizia, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Consiglio Superiore della Magistratura) non hanno ancora espresso il necessario consenso per i comandi richiesti. Se pure le resistenze delle Amministrazioni a privarsi di risorse umane sono certamente comprensibili, va ricordato che per questa struttura l'ottenimento di quel personale qualificato è condizione necessaria per adempiere alle proprie funzioni.

Attualmente sono stati individuati i responsabili degli Uffici Rapporti Istituzionali, Supporto e Comunicazione, Affari Giuridici, Affari Generali, Rapporti Internazionali ed Assistenza alle imprese, mentre è vacante la posizione relativa all'Ufficio Operazioni e Monitoraggio in quanto, come sopra evidenziato, alcune Amministrazioni, tra cui il C.S.M. non hanno ancora proceduto a deliberare il comando.

Considerata la assoluta scarsità di risorse esistenti, è stato sottoscritto un contratto temporaneo di collaborazione per un anno con un esperto informatico per procedere alla messa a regime sotto il profilo tecnologico della struttura: avvio della rete, del sito internet, della banca dati relativa al monitoraggio del fenomeno della contraffazione.

La collaborazione con l'Arma dei Carabinieri porterà nei primi mesi dell'anno 2008 alla sottoscrizione di una convenzione con l'Alto Commissario, che ha già concluso il necessario *iter*. A seguito di tale firma verranno acquisite alcune unità da applicare agli uffici in relazione alla pregressa esperienza.

2.2.2. Il *budget*

L'anno 2007 è stato contraddistinto dall'impossibilità di disporre dell'autonomia contabile. Ogni adempimento è stato attivato e gestito dagli uffici del Ministero dello Sviluppo Economico. Risultano evidenti le difficoltà derivanti da questa farraginosa procedura che hanno comportato un'impossibilità oggettiva di monitorare costantemente il proprio *budget* di spesa attivando in tempo reale, laddove possibile, le opportune misure correttive e causando, altresì, un appesantimento delle fasi procedurali di impegno e relativa liquidazione delle spettanze. Solo grazie al decreto del 5 novembre 2007 di cui al cap. 2.1, a partire dal 2008, l'Alto Commissario potrà essere delegato alla gestione del suo capitolo di spesa. Di seguito viene riportata una tabella relativa al bilancio consuntivo dell'anno in esame.

RUOLI DI SPESA FISSA	
Compensi Alto Commissario e due Vice Alto Commissari *(inclusi oneri)*	€ 410.529,24
Indennità incentivante sostitutiva per il personale civile e militare *(inclusi oneri) - 20 militari e 6 civili*	€ 211.259,12
Compensi per collaborazioni a progetto e contratti di consulenza informatica *(Avvio della Rete – Sito Web) –(inclusi oneri)*	€ 71.070,40
Istituzione di una Banca Dati per il monitoraggio del fenomeno della contraffazione *(Compensi - inclusi oneri)*	€ 24.834,00
Compensi per il Comitato Tecnico *(12 mensilità dal 01/11/2007 al 31/10/2008 inclusi oneri)*	€ 322.878,00
SPESE DI FUNZIONAMENTO	
Spese di missione	€ 26.128,15
Materiale informatico, arredi, cancelleria e materiali di consumo	€ 45.440,86
Utenze e abbonamenti	€ 72.627,35
Spese di manutenzione, impianti e ristrutturazioni	€ 71.102,49
Convegni, Forum P.A. e Fiere	€ 98.856,54
Contratto per supporto tecnico con l'Istituto per la promozione industriale (IPI) (*)	€ 90.000,00
Sito WEB	€ 23.400,00
Contributo Guardia di Finanza (**)	€ 10.000,00
Cooperazione internazionale WIPO	€ 50.000,00
TOTALE IMPEGNI DI SPESA	**€ 1.528.126,15**
STANZIAMENTO INIZIALE	**€ 1.573.728,49**
DISPONIBILITA' RESIDUA *(1° Gennaio 2008)*	**€ 45.602,34**

(*) Realizzazione del I Rapporto sulla contraffazione

(**) Iniziativa di diffusione del vademecum "Possiamo darti un consiglio?" edito dalla Guardia di Finanza

Tali fondi, seppur limitati, risultano sufficienti per raggiungere gli obiettivi che la legge individua. Un'oculata gestione ha permesso di evitare sprechi.

Con decreto 1 marzo 2007 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, sono stati fissati i compensi mensili dei componenti e del coordinatore del Comitato. L'impegno conseguente per l'Ufficio è di circa 300.000 euro annui, pari ad un quinto della dotazione annuale disponibile nel 2007, a seguito del taglio operato dalla Legge Finanziaria. L'Alto Commissario ha segnalato tale situazione al Ministro, ritenendo eccessiva l'entità dei compensi. Analogo orientamento è stato manifestato anche da quattro componenti del Comitato stesso.

Con il D.P.R. n. 78 del 14 maggio 2007 i compensi dei componenti del Comitato sono stati confermati nella misura prevista dal decreto interministeriale.

Di conseguenza, quasi il 50% dell'intero budget risulta impegnato per il pagamento dei compensi del vertice e del Comitato Tecnico, determinati dal Governo.

2.3. Attività delegate

Il 3 aprile 2007, ai sensi del decreto 22 luglio 2005, l'Alto Commissario ha delegato al Vice Alto Commissario Cons. Antonello Colosimo la funzione di programmazione e promozione delle attività di informazione e di prevenzione, di sensibilizzazione delle imprese sui diritti e i doveri della proprietà industriale e intellettuale, nonché di sviluppo delle azioni per la tutela dei consumatori e di raccolta dei dati a disposizione delle imprese. In esecuzione della delega citata, le attività poste in essere dal Cons. Colosimo possono così sintetizzarsi:

- definizione della campagna di sensibilizzazione dei consumatori contro l'acquisto di merce contraffatta promossa dal Comune di Firenze con il concorso della Prefettura e di tutte le organizzazioni rappresentative delle categorie commerciali;
- promozione, su iniziativa del Prefetto di Torino, di analoghe iniziative di sensibilizzazione delle imprese e dei consumatori;
- promozione di incontri tecnici con i vertici delle organizzazioni interessate alla lotta alla pirateria audiovisiva ed alla contraffazione nel settore farmaceutico.

Il Vice Alto Commissario ha avviato tutta una serie di iniziative rispondenti - da un lato - all'esigenza di sensibilizzare il mondo istituzionale e le imprese sulle caratteristiche della contraffazione e dei danni che tale fenomeno provoca al sistema economico e al mondo imprenditoriale nonché alla salute e alla sicurezza dei consumatori e - dall'altro - ad orientare il cittadino verso acquisti coscienti e consapevoli mettendolo al corrente dei reati connessi alla vendita di merce contraffatta nonché alle sanzioni per l'acquirente.

Il Vice Alto Commissario ha diversificato la propria azione, intervenendo in diversi ambiti ed agendo su più fronti, con la consapevolezza che solo trasmettendo messaggi chiari e compiendo azioni concrete, è possibile ipotizzare una riduzione - se non la risoluzione - del fenomeno in questione. Le attività svolte hanno seguito due diversi indirizzi: quello dell'informazione e comunicazione propriamente dette e quello della incentivazione di progetti educativi rivolti ad un pubblico ampio e variegato.

Come già accennato in premessa, il Vice Alto Commissario si è impegnato anche a svolgere attività a fini eminentemente educativi.

In data 14 novembre 2007 l'Alto Commissario ha revocato la delega conferita al Vice Alto Commissario Colosimo ed in data 21 novembre 2007 gli ha conferito una nuova delega avente ad oggetto l' "elaborazione di un codice di comportamento fieristico. In particolare lo studio degli strumenti per difendere le prerogative dei titolari dei diritti di P.I., dei diritti e dei doveri dei proprietari degli impianti fieristici, degli organizzatori delle manifestazioni, degli espositori e dei partecipanti in generale e la proposizione di un testo che possa essere proposto per

l'adozione comune da parte degli enti fieristici italiani". Il Cons. Colosimo ha proposto ricorso davanti al T.A.R. chiedendo l'annullamento, previa sospensione, del decreto di revoca, del decreto di assegnazione di nuova delega e dell'art. 1 del decreto 5 novembre 2007 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il 26 gennaio 2007 l'Alto Commissario, ai sensi del decreto 22 luglio 2005, ha delegato al Vice Alto Commissario Cons. Sebastiano Sorbello la funzione di elaborazione di proposte di interventi normativi in materia di lotta alla contraffazione, con particolare riguardo al sistema sanzionatorio penale ed amministrativo, alla tutela civile, alla semplificazione dei procedimenti giurisdizionali ed alla maggiore efficacia dell'azione delle amministrazioni interessate al fenomeno contraffattorio. Il Cons. Sorbello ha, quindi, avviato un'attività di studio ed elaborazione, utilizzata anche per la formulazione di proposte normative.

In forza della delega ricevuta, il Vice delegato ha attentamente esaminato tutto il quadro normativo di riferimento per la tutela della proprietà intellettuale ed industriale.

Ha, altresì, approfondito tutte le problematiche afferenti al vasto e complesso mondo della contraffazione, problematiche, in parte, legate a tale quadro normativo.

Sta proseguendo, intanto, nel lavoro di perfezionamento del T.U. delle norme penali in materia di contraffazione.

In data 21 novembre 2007 l'Alto Commissario ha revocato la delega conferita al Vice Alto Commissario Sorbello e contestualmente gli ha conferito una nuova delega avente ad oggetto la "programmazione e organizzazione della raccolta dei dati sulla contraffazione dalle Forze di Polizia e dall'Agenzia delle Dogane". Il Cons. Sorbello ha proposto ricorso davanti al T.A.R. chiedendo l'annullamento, previa sospensione, del decreto di revoca e contestuale riassegnazione di delega nonchè del decreto 5 novembre 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

3. LE ATTIVITÀ NELL'ANNO 2007

L'Alto Commissario nella precedente relazione al Parlamento aveva delineato un Piano delle Attività per l'anno 2007 che erano state ricondotte a linee strategiche di intervento. Di seguito verranno pertanto delineate le azioni poste in essere e gli obiettivi raggiunti.

3.1. Tavolo permanente delle Istituzioni pubbliche

Già nel 2006 l'Alto Commissario aveva avviato tutte le attività necessarie per l'individuazione dei soggetti istituzionali e degli operatori economici interessati dal fenomeno della contraffazione.

Nel 2007, con l'istituzione di Tavoli permanenti, il concreto coinvolgimento degli interlocutori sia di parte pubblica che del settore privato è stato pienamente realizzato.

Attraverso tali strumenti sono state sviluppate le sinergie necessarie per elaborare un'efficace strategia di tutela della proprietà intellettuale ed industriale e ricondurre dentro un'unica cabina di regia tutte le attività di studio, analisi e contrasto al fenomeno, fino ad oggi frammentate.

Il Tavolo permanente delle Istituzioni pubbliche è uno strumento di confronto, elaborazione e proposta cui partecipano i rappresentanti di tutte le Amministrazioni dello Stato già attive nella lotta al fenomeno.

Per la prima volta in Italia tutte le Istituzioni pubbliche con competenza nel campo della lotta alla contraffazione si riuniscono sistematicamente con cadenza periodica, condividono esperienze ed insieme individuano le maggiori debolezze del sistema e le possibili risposte ad un fenomeno globale in costante evoluzione.

Le riunioni svolte nel 2007 hanno visto la partecipazione delle seguenti Istituzioni e Forze di Polizia:

1. Ministero Sviluppo Economico / Ufficio Italiano Brevetti e Marchi;
2. Presidenza Consiglio dei Ministri / Dip. per l'Informazione e l'Editoria;
3. Ministero degli Affari Esteri;
4. Ministero dell'Interno;
5. Ministero della Giustizia;
6. Ministero dell'Economia e delle Finanze;
7. Ministero del Commercio Internazionale / Istituto per il Commercio Estero;
8. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
9. Ministero della Salute;
10. Ministero dei Beni e le Attività culturali / SIAE;

11. Consiglio Superiore della Magistratura;
12. Direzione Nazionale Antimafia;
13. Agenzia delle Dogane;
14. Polizia di Stato;
15. Guardia di Finanza;
16. Carabinieri;
17. Corpo Forestale delle Stato;
18. Associazione Nazionale Comuni Italiani / Polizie Municipali;
19. Azienda Autonoma dei Monopoli di Stato;
20. Unioncamere;
21. Agenzia Italiana del Farmaco;
22. Istituto Superiore di Sanità.

In occasione dei primi due incontri del Tavolo sono stati individuati alcuni punti critici che minano l'efficacia della lotta alla contraffazione nel nostro Paese e sono stati approvati, all'unanimità, i principi e linee guida per un intervento di riforma normativa di settore. L'Alto Commissario, con il lavoro del Vice Alto Commissario Cons. Sorbello e sulla base delle elaborazioni del Comitato Tecnico, ha concretizzato le linee guida in quattro proposte di modifica legislativa che di seguito si riassumono:

- modifica della norma che sanziona in via amministrativa i consumatori, riducendo il minimo della sanzione amministrativa, ora considerata esageratamente gravosa, consentendo così l'immediata esigibilità e favorendone la generalizzata applicazione;
- introduzione di nuove fattispecie penali in materia di contraffazione, adeguando le pene alla gravità del fatto, legando la commissione del reato alla violazione della proprietà intellettuale o industriale ed ampliando la protezione anche alla violazione delle indicazioni di origine in campo agroalimentare. È prevista, altresì, l'introduzione di uno specifico nuovo reato di attività organizzata di contraffazione, al fine di disporre di uno strumento per colpire i gruppi criminali che si dedicano a questa attività illecita;
- introduzione di nuovi strumenti investigativi in materia di lotta alla contraffazione, già sperimentati con efficacia nel contrasto alle organizzazioni criminali dedite al traffico della droga, al contrabbando. Di particolare rilevo la proposta di affidare alle Direzioni Distrettuali Antimafia le indagini sull'attività organizzata di contraffazione, in modo da consentire

la necessaria visione di insieme e di beneficiare delle banche dati della Procura Nazionale Antimafia;

- introduzione di nuove norme per agevolare la distruzione delle merci sequestrate in sede penale, prima del passaggio in giudicato della sentenza.

Le su descritte proposte sono state trasmesse al Ministro dello Sviluppo Economico nel mese di luglio 2007 e, a dicembre 2007, erano in discussione presso le competenti sedi istituzionali.

Negli ultimi mesi del 2007 l'attività del Tavolo si è concentrata su un aspetto particolarmente delicato: la raccolta dei dati.

Arrivare a disporre di un dato unitario sulla contraffazione è uno dei principali obiettivi dell'Alto Commissario, cui la legge affida compiti di monitoraggio del fenomeno e delle attività di prevenzione e repressione dello stesso.

Tale esigenza è stata evidenziata anche in occasione dei numerosi incontri avuti nelle diverse sedi internazionali, ove si è potuto constatare che uno degli spunti di critica più ricorrenti e puntuali rivolti al nostro Paese è la mancanza di dati ufficiali su pirateria e contraffazione.

L'Alto Commissario, a tal fine, sta istituendo una banca dati di secondo livello con cui dare concretezza all'attività di raccolta ed analisi dei dati. Essa permetterà di disporre di cifre ufficiali sulle attività di contrasto di tutte le Istituzioni pubbliche italiane e fornirà la base per analisi attendibili sull'impatto economico e le tendenze di tale fenomeno distorsivo del mercato.

La riunione del Tavolo sulla specifica tematica ha consentito di fare il punto su tutti i dati sulla contraffazione ad oggi disponibili e sulle modalità di raccolta dei medesimi da parte delle varie Istituzioni.

Sono state, quindi, intraprese le iniziative necessarie per l'individuazione e l'adozione di criteri omogenei ed oggettivi di rilevamento, che evitino duplicazioni e lacune e che siano utili ad individuare le caratteristiche essenziali del fenomeno.

Così operando sarà possibile arrivare ad avere una visione complessiva e rispondere all'esigenza, nazionale ed internazionale, di disporre di un dato unitario su un fenomeno sempre più esteso che danneggia le economie nazionali e la produzione commerciale internazionale e che costituisce una grave minaccia per la salute e la sicurezza dei consumatori.

3.2. Tavolo permanente degli imprenditori, dei lavoratori e dei consumatori

Un'efficace strategia di tutela della proprietà industriale ed intellettuale richiede la mobilitazione ed il contributo anche del settore privato.

Il Tavolo permanente degli imprenditori, dei lavoratori e dei consumatori è lo strumento attraverso cui l'Alto Commissario ha realizzato il concreto coinvolgimento dei principali operatori economici del Paese.

Associazioni dei produttori agricoli e industriali, degli imprenditori dell'artigianato e della piccola e media impresa, dell'industria culturale, editoriale, discografica, cinematografica e audiovisiva, degli imprenditori commerciali, dei lavoratori e dei consumatori, in numero via via crescente, hanno chiesto e chiedono di partecipare ai lavori del Tavolo.

Ciò testimonia il grande entusiasmo con cui gli operatori economici hanno accolto l'istituzione dell'Alto Commissario - quale punto di riferimento nazionale unitario per la lotta alla contraffazione - e la creazione di un Tavolo permanente ove condividere le esperienze e collaborare nella elaborazione delle strategie nazionali anticontraffazione, nel monitoraggio del fenomeno e nello studio di proposte normative e di azione amministrativa.

Gli incontri tenuti nel corso del 2007 hanno visto la partecipazione delle seguenti categorie:

1. AESVI (Ass.ne Editori Software Videoludico Italiano)
2. AIDRO (Ass.ne Italiana per i Diritti di Riproduzione delle Opere dell'Ingegno)
3. AIE (Ass.ne Italiana Editori)
4. ANICA (Ass.ne Nazionale Industrie Cinematografiche e Audiovisive)
5. ASSOGIOCATTOLI
6. ASSOPROM (Ass.ne Italiana Produttori e Distributori di Articoli Pubblicitari e Promozionali)
7. ASSOSPORT
8. BSA (Business Software Alliance)
9. CGIL
10. CIA (Confederazione Italiana Agricoltori)
11. CIDEC (Confederazione Italiana degli Esercenti Commercianti)
12. CISL
13. CNA (Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola e Media Impresa)
14. CNCU (Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti)

15. COLDIRETTI
16. CONFAPI (Confederazione Italiana Piccola e Media Industria Privata)
17. CONFARTIGIANATO
18. CONFCOMMERCIO
19. CONFESERCENTI
20. CONFINDUSTRIA
21. FAPAV (Federazione anti-pirateria audiovisiva)
22. FEDERALIMENTARE
23. FEDERCHIMICA
24. FEDERCONSUMATORI
25. FARMINDUSTRIA
26. FEDERVARIE
27. FEMCA (Federazione Energia Moda, Chimica e Affini)
28. FIAMP (Federazione Italiana dell'Accessorio Moda e Persona)
29. FILTEA CGIL
30. FIMI (Federazione Industria Musicale Italiana)
31. FPM (Federazione contro la Pirateria Musicale)
32. FISASCAT (Federazione Italiana Sindacati Addetti Servizi Commerciali Affini e Turismo)
33. INDICAM
34. SMI-ATI (Federazione Imprese Tessili e Moda Italiane)
35. UIL
36. UNIVIDEO

Nel 2007 si sono svolti tre incontri del Tavolo permanente degli imprenditori, dei lavoratori e dei consumatori, rispettivamente nei mesi di marzo, giugno e novembre.

Nella prima parte dell'anno i lavori del Tavolo si sono concentrati sulla individuazione delle criticità delle attuali azioni di contrasto al fenomeno.

Lavorando in parallelo con il Tavolo permanente delle Istituzioni pubbliche, i rappresentanti delle più importanti categorie del Paese hanno così approvato all'unanimità i principi e le linee guida per un intervento di riforma normativa di settore.

L'importanza di una riforma legislativa che consenta al sistema Paese di dotarsi di una capacità di risposta adeguata alla gravità del fenomeno contraffattorio, alla sua evoluzione dinamica ed alle sue dimensioni oramai planetarie, è stata ribadita dalle associazioni riunite in seno al Tavolo permanente anche in una lettera-appello, inviata a Governo e Parlamento, ove sono stati sottolineati i temi fondamentali sui cui necessariamente deve operare un efficace intervento legislativo:

- la modifica delle fattispecie penali vigenti, che faccia divenire la tutela della proprietà industriale ed intellettuale l'oggetto giuridico del reato, includendo anche la protezione delle indicazioni geografiche tipiche e delle denominazioni controllate dei prodotti agroalimentari, e che modifichi le pene massime previste, in modo da evitare prescrizioni brevi e da consentire l'utilizzo di strumenti di indagine come le intercettazioni telefoniche;
- l'introduzione del reato di produzione e il traffico organizzato di grandi quantità di beni contraffatti e l'attribuzione della competenza delle indagini su di esso alle Direzioni Distrettuali e alla Procura Nazionale Antimafia;
- l'utilizzo, anche nella lotta alla produzione, all'importazione e alla grande distribuzione di beni contraffatti, degli strumenti di indagine già usati con successo contro altri fenomeni di crimine organizzato, come le operazioni sotto copertura, gli acquisti simulati e i sequestri ritardati;
- l'introduzione dell'obbligo di confisca dei beni contraffatti e dei profitti dei contraffattori, così come dei mezzi utilizzati per la produzione e la distribuzione, assieme a efficaci misure di prevenzione per colpire gli ingenti patrimoni illeciti accumulati dai contraffattori;
- la previsione della distruzione dei beni contraffatti senza attendere i tempi lunghi della definizione del processo penale, nel rispetto dei diritti della difesa;
- la riduzione della sanzione amministrativa prevista per il consumatore consapevole di beni contraffatti, oggi di fatto inapplicata per la sua entità sproporzionata.

In occasione dell'ultimo incontro del 2007, su proposta dell'Alto Commissario, è stata avviata una riflessione sulla vendita di beni contraffatti attraverso internet, un fenomeno in forte espansione, che riguarda un'ampia tipologia di prodotti, privo finora di una regolamentazione che responsabilizzi i soggetti coinvolti e che prevenga gli illeciti.

La discussione sul tema proseguirà anche nei primi mesi del 2008 e si pone l'ambizioso obiettivo di arrivare ad una concreta elaborazione delle azioni da compiere e delle proposte da adottare sul piano delle regole, delle prassi e delle forme di collaborazione pubblico-privato nello specifico settore.

3.3. Convenzioni e protocolli d'intesa

Nel 2007 la stretta collaborazione con gli interlocutori sia di parte pubblica che del settore privato è stata realizzata, oltreché attraverso l'istituzione dei Tavoli permanenti, anche mediante la predisposizione di Convenzioni e Protocolli di intesa, alcuni dei quali già sottoscritti, con i quali viene dato contenuto e stabilità al rapporto con l'Alto Commissario.

In particolare, per quanto concerne il settore privato, sono stati stipulati accordi con alcune delle più grandi associazioni rappresentative delle aziende danneggiate. Confcommercio, Confartigianato, Federchimica, Confederazione Italiana degli Esercenti Commercianti ed Artigiani e delle Attività del Terziario del Turismo e dei Servizi (C.I.D.E.C.), Federazione contro la Pirateria Musicale (F.P.M.), International Federation of Phonographic Industry (I.F.P.I), British American Tabacco (B.A.T.) e Business Software Alliance (B.S.A), hanno formalizzato la loro collaborazione con l'Alto Commissario e si sono impegnate a fornire alla struttura i dati e le informazioni utili per il monitoraggio del fenomeno, nonché delle attività di prevenzione e repressione dello stesso. Le parti coopereranno, altresì, nelle attività di informazione e sensibilizzazione degli associati e dell'opinione pubblica sull'importanza della tutela della proprietà industriale ed intellettuale, le caratteristiche della contraffazione ed i danni che ne derivano per l'economia e per i consumatori stessi.

Con riguardo al settore pubblico, la fattiva collaborazione tra l'Alto Commissario e le Amministrazioni dello Stato particolarmente attive nella lotta alla contraffazione ha portato alla elaborazione di bozze di convezione in linea con le previsioni di cui all'art. 4, comma 2, del Decreto 5 novembre 2007 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Più specificamente l'Alto Commissario e l'Agenzia delle Dogane, la Guardia di Finanza, l'Arma dei Carabinieri e la Direzione Centrale della Polizia Criminale hanno individuato le modalità di una stretta collaborazione per rendere più efficace l'azione di contrasto al fenomeno della contraffazione.

Con tali intese, la cui sottoscrizione è attualmente in itinere, viene formalizzata la cooperazione tra le parti e vengono disciplinati aspetti particolarmente delicati, quali lo scambio di informazioni e dati utili per l'assolvimento dei compiti istituzionali e l'impiego di risorse qualificate a supporto dell'Alto Commissario.

3.4. Assistenza alle imprese

L'Alto Commissario si è posto l'obiettivo di divenire un punto riferimento per le imprese colpite dal fenomeno della contraffazione, al fine di ricevere indicazioni sui migliori strumenti di contrasto e di attivare di volta in volta le Istituzioni competenti.

Si tratta di un'attività che muove dalla necessità di offrire a tutto il mondo economico la possibilità di utilizzare le migliori prassi offerte dal quadro di riferimento normativo nazionale ed internazionale posto a tutela del diritto industriale e intellettuale. Molto spesso, infatti, proprio la scarsa conoscenza delle opportunità già offerte dalla legislazione in materia ha impedito o scoraggiato azioni volte a tutelare le imprese da azioni illecite, fraudolente ovvero di concorrenza sleale. Non a caso, in tutti i Tavoli istituzionali, a livello nazionale e internazionale, si continua a sottolineare con forza la necessità, in questo settore, di un rapporto di collaborazione stretto tra mondo delle imprese e Istituzioni, perseguito attraverso una forte sensibilizzazione di tutti gli attori in campo. In tale ottica ha assunto un ruolo fondamentale il Tavolo permanente degli imprenditori, lavoratori e consumatori che, ormai da un anno, opera quale momento di scambio di esperienze e sintesi tra le varie parti in campo.

Sul piano dei numeri, nel 2007, a seguito delle segnalazioni pervenute (complessivamente nel numero di 35) sia per il tramite del numero verde (operativo fino al 30 ottobre 2007) che dell'indirizzo dedicato di posta elettronica raggiungibile dall'indirizzo www.aclc.gov.it o anche per mezzo della posta ordinaria, è stata sviluppata un'attenta attività di analisi e successivo approfondimento, da cui sono scaturite specifiche attivazioni di organismi nazionali ed internazionali come segue:

- *attivazione organismi nazionali.*

  Sono state inoltrate segnalazioni che hanno riguardato i seguenti organismi: Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (n. 4), Guardia di Finanza (n. 16), ICE, Ministero per il Commercio Internazionale e Direzione Generale per i Paesi dell'Europa presso il Ministero degli Affari Esteri (n. 4);

- *attivazione organismi internazionali.*

  Sono state inoltrate nr. 15 segnalazioni alle autorità diplomatiche e consolari italiane in Cina, Israele, Ucraina, Germania, Russia, Stati Uniti e Grecia, a tutela di imprese italiane oggetto di concorrenza sleale ovvero i cui marchi o brevetti sono stati usurpati.

In questo ambito di attività è stato istituito un Gruppo di lavoro per il contrasto alla vendita di beni contraffatti nei centri urbani, con l'intento di:

- verificare i problemi inerenti al contrasto della vendita di beni contraffatti

nei centri urbani e all'applicazione della legislazione vigente;

- raccogliere e diffondere le *best practices* nella prevenzione e nella gestione del fenomeno;
- elaborare un manuale tecnico per gli operatori delle Polizie Municipali con un prontuario delle sanzioni;
- elaborare la modulistica aggiornata;
- individuare le migliori strategie organizzative, di impiego del personale e di coordinamento delle forze per contrastare la contraffazione in ambito locale.

I lavori, cui hanno partecipato esperti pubblici e privati del settore, si sono sviluppati secondo le seguenti linee guida:

- raccolta dei dati sulle vendite all'aperto di merce contraffatta nei maggiori centri urbani e turistici italiani;
- analisi econometrica dell'impatto del fenomeno sulla realtà economica;
- individuazione, elaborazione e diffusione delle migliori strategie di contrasto e delle più efficaci esperienze di comunicazione e di sensibilizzazione dei consumatori;
- produzione di un formulario operativo (cartaceo ed elettronico) contenente atti amministrativi, giudiziari e di polizia elaborati da esperti, nonché la migliore modulistica in termini di qualità, efficacia e facilità di utilizzo per le Polizie Municipali e le Forze dell'Ordine;
- pubblicazione e diffusione di un manuale delle buone pratiche per le Polizie Municipali, Forze dell'Ordine ed Istituzioni.

È stato quindi predisposto un manuale operativo, in corso di validazione, che verrà quanto prima messo a disposizione delle Amministrazioni interessate quale strumento d'ausilio nel contrasto a contraffazione e pirateria.

3.5. Costituzione di un sistema informativo di raccolta ed analisi dei dati

Nella sua funzione di monitorare il fenomeno della contraffazione, l'Alto Commissario ha avviato le attività finalizzate alla costituzione di un Sistema Informativo, che raccolga dati completi ed attendibili delle attività anticontraffazione nel nostro Paese e che costituisca la piattaforma per analisi e ricerche sul fenomeno.

Sulla base del piano di lavoro predisposto, dopo aver proceduto alla ricognizione dell'insieme dei dati disponibili, è stato pianificato un articolato progetto che permetterà di raccogliere, integrare ed analizzare le informazioni attualmente raccolte dalle Amministrazioni pubbliche interessate a prevenire e reprimere il fenomeno della contraffazione e pirateria.

I dati relativi alle attività di lotta alla contraffazione vengono raccolti dai soggetti che operano sul territorio per contrastare il fenomeno, in particolare: la Guardia di Finanza e le altre Forze di Polizia (Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia Municipale) oltre all'Agenzia delle Dogane. E' previsto che anche altre Istituzioni che effettuano controlli nell'ambito della contraffazione, quali l'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco), il Corpo Forestale dello Stato, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed i Monopoli di Stato inizino a fornire i dati al Ministero dell'Interno.

La raccolta dei dati avviene con le seguenti modalità:

- Agenzia delle Dogane. I dati vengono raccolti manualmente con cadenza mensile dalle Direzioni Regionali e trasmessi all' Ufficio Centrale Antifrode dove sono riorganizzati in tabelle trimestrali che vengono inviate alla Commissione Europea ed all'Alto Commissario.

  Il formato dei dati deriva dall'ottemperanza alle raccomandazioni dell'Unione Doganale impartite per le statistiche sulla contraffazione, che non richiedono di utilizzare le classificazioni ufficiali dei beni, ma lasciano una certa discrezionalità nella descrizione delle merci da parte di chi compila i rapporti. Ne risultano una classificazione con diverse centinaia di tipologie, suddivisa in 11 categorie e 4 sottocategorie;

- Ministero dell'Interno. I dati vengono raccolti manualmente con cadenza mensile da parte dei Comandi della Guardia di Finanza, della Polizia Municipale, dei Carabinieri e della Polizia di Stato, che inviano comunicazioni mensili alle Prefetture. Le unità territoriali compilano una scheda nella quale vengono riportate le informazioni relative alle attività di contrasto condotte dalle Forze di Polizia, al numero complessivo di sequestri, alle violazioni rilevate, alla tipologia ed al numero di merci sequestrate, ad una stima del loro valore, ed altre informazioni. Le schede vengono poi immesse nella banca dati centralizzata della Direzione Centrale

Polizia Criminale del Ministero dell'Interno da cui, successivamente, vengono estratti i dati inviati all'Alto Commissario.

I dati grezzi così raccolti pervengono all'Alto Commissario che provvede alla loro normalizzazione e riclassificazione e costruisce le tabelle finali da inserire nella banca dati (I.P.E.R.I.C.O.) dedicata alla raccolta, monitoraggio ed analisi delle informazioni relative alla contraffazione e pirateria.

Le principali debolezze del sistema riguardano:

- disomogeneità dei dati raccolti dalle varie Amministrazioni;
- non univocità dei dati (duplicazione di conteggi);
- adozione di criteri diversi per il raggruppamento temporale;
- adozione di criteri diversi per il raggruppamento territoriale;
- differenze di classificazione sia delle merci che delle categorie merceologiche;
- differenze nella determinazione dei quantitativi e dei valori delle merci sequestrate.

La duplicazione di alcuni conteggi può avvenire nei casi di operazione congiunta, ossia di una unica operazione effettuata da più Forze di Polizia che successivamente segnalano, ciascuno al proprio ente di appartenenza, gli esiti dell'operazione.

Le modalità seguite per la raccolta dei dati da parte delle Prefetture possono produrre alcune differenze tra i dati che confluiscono nella banca dati del Ministero dell'Interno e quelli in possesso delle singole Forze di Polizia. L'uso dell'una o dell'altra fonte di dati può portare, quindi, a risultati diversi creando discrepanze nella loro interpretazione e presentazione.

Preso atto della situazione, l'Alto Commissario ha avviato una serie di azioni volte a eliminare o, quantomeno, minimizzare le criticità descritte.

È stata indetta un'apposita riunione del Tavolo delle Istituzioni pubbliche, che ha visto la partecipazione di tutte le Amministrazioni che si interessano del fenomeno e che ha costituito un momento di approfondimento al fine di individuare ed adottare criteri omogenei ed oggettivi di rilevamento.

È stato stipulato un Protocollo d'Intesa con il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA), avente, tra l'altro, come oggetto della collaborazione lo sviluppo di procedure automatizzate per la banca dati e la razionalizzazione delle basi dati e delle procedure di rilevazione delle Amministrazioni.

È stato costituito presso l'Alto Commissario un gruppo di lavoro con i rappresentanti del CNIPA e delle Istituzioni che gestiscono le banche dati esistenti in materia di anticontraffazione (l'Agenzia delle Dogane e la Direzione Centrale

Polizia Criminale del Ministero dell'Interno). Al gruppo saranno associate anche le Forze di Polizia, come la Guardia di Finanza, che, pur fornendo i loro dati al Ministero dell'Interno, hanno sviluppato un proprio sistema informatico interno che consuntiva le attività anticontraffazione del Corpo. Nei primi incontri sono state riassunte le criticità, valutate le possibili soluzioni ed avviate le attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi. Si cercherà di intervenire il meno possibile sul momento concreto della rilevazione, consapevoli che le modifiche del *modus operandi* e l'aggravio delle incombenze a carico delle unità operanti sul territorio rappresenterebbe un'innovazione complessa da attuare e non sempre produttiva. Per il momento si punta principalmente ad una "traduzione" ed "omogeneizzazione" dei dati secondo categorie ed unità di misura comuni, da effettuare a livello intermedio, tra la rilevazione e la elaborazione dei dati stessi.

Con la collaborazione del CNIPA, dell'Agenzia delle Dogane, della Direzione Centrale Polizia Criminale del Ministero dell'Interno e degli altri Enti interessati, si darà vita, in tal modo, ad un complesso sistema di rilevazione ed analisi che consentirà di:

- dare concreta attuazione all'attività di raccolta ed analisi dei dati sulla base di procedure coordinate e razionalizzate che superino duplicazioni e sovrapposizioni di sistema, consentendo di avere informazioni affidabili e omogenee sulle attività anticontraffazione nel nostro Paese;
- fornire un ulteriore supporto di conoscenze alle scelte decisionali nello specifico settore, attraverso le elaborazioni effettuate attraverso tale sistema.

3.6. Visite territoriali ed inchieste

La fattiva collaborazione sviluppatasi nel corso del 2007 tra l'Alto Commissario e tutte le Amministrazioni dello Stato che operano nel settore della lotta alla contraffazione, ha condotto alla prima operazione congiunta anticontraffazione, denominata "Stella Cometa".

Le Istituzioni hanno voluto dare un forte segnale del loro comune impegno nella lotta al fenomeno attraverso un rafforzamento delle attività di prevenzione e repressione in un arco temporale e luogo ben determinati.

L'intervento, promosso dall'Alto Commissario e coordinato dalle Prefetture di Firenze, Prato e Pistoia, ha visto operare circa 600 uomini tra Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Municipale, Corpo Forestale dello Stato, Agenzia delle Dogane, Ispettorato del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed Ispettorati del lavoro.

Nella settimana dal 10 al 16 dicembre 2007, in vista dell'intensificazione delle attività commerciali nel periodo pre-natalizio, nei territori delle Province di Firenze, Prato e Pistoia e nell'area portuale di Livorno è stata, così, realizzata una incisiva attività di contrasto che ha portato a rilevanti risultati sia in termini di sequestri che di innalzamento della sicurezza complessiva dei mercati.

Di seguito alcuni dati di un'operazione, nuova nel suo genere, che ha sancito una capacità di risposta dello Stato, unitaria e coordinata, ai fenomeni di contraffazione che sempre più aggrediscono le diverse realtà territoriali:

- 58 sequestri effettuati per un totale di 1.021.272 pezzi di merce sequestrata (giocattoli; prodotti elettrici; prodotti pirotecnici; CD e DVD; medicinali; capi di abbigliamento e accessori moda riportanti marchi palesemente contraffatti di note *griffe*);
- 2 immobili sequestrati;
- 81 persone denunciate e/o arrestate;
- 6 aziende irregolari denunciate;
- 9 lavoratori irregolari denunciati.

3.7. Attività internazionale e *desk* anticontraffazione

Anche nella lotta alla contraffazione in campo internazionale, l'obiettivo è quello di incrementare la sinergia fra le amministrazioni nazionali competenti a vario titolo alla tutela delle nostre imprese all'estero, costituendo un punto di confronto tra le Istituzioni e un riferimento per le imprese italiane anche quando operano all'estero. Nel corso dell'anno in questione l' Alto Commissario ha intrattenuto rapporti con le più qualificate organizzazioni europee ed internazionali raggiungendo risultati di assoluto interesse. Di seguito si elencano gli incontri più significativi:

- WIPO (World Intellectual Property Organization): l'Alto Commissario, insieme alla delegazione guidata dal Delegato italiano per gli accordi di proprietà intellettuale, ha partecipato, a fine gennaio 2007, al 3° congresso mondiale contro la contraffazione e la pirateria organizzato da WIPO. L'aspetto più rilevante dell'evento è stata la proposta di accordo bilaterale fra Governo italiano e il WIPO, al fine di rafforzare l'impegno del primo sia in termini di risorse umane che di attività di formazione e prevenzione. Il documento di intesa, negoziato e finalizzato dal delegato per gli accordi di proprietà intellettuale e dal Ministero degli Affari Esteri, prevede:
  - la creazione di una canale privilegiato di dialogo con il WIPO (vi faranno parte l'Alto Commissario, i Ministeri e gli Enti italiani competenti in materia);
  - la promozione della formazione dei rappresentanti e degli operatori del settore provenienti dai paesi in via di sviluppo attraverso un *Master* in Proprietà Intellettuale da tenersi a Torino;
  - la valorizzazione delle attività degli *Junior Professional Officers* inviati dal Governo italiano;
  - la creazione di un *Trust Fund* atto a finanziare le attività citate.

  Il *Memorandum* di Intesa è stato poi sottoscritto dal Ministro degli Esteri e dal Direttore Generale del WIPO il 10 settembre 2007, mentre è in corso di costituzione il "*Trust Fund*" previsto dall'art. 4 del predetto *Memorandum* che consentirà il finanziamento di specifiche attività a tutela della proprietà intellettuale;
- G8: l'Ufficio ha collaborato con il Ministero degli Affari Esteri e la Presidenza del Consiglio ed il gruppo di lavoro della Presidenza tedesca alla preparazione del documento finale dell'incontro di Heiligendamm, nella parte attinente alle sue competenze;
- ACCORDO ACTA: l'Ufficio partecipa ai lavori del coordinamento nazionale istituito presso il Ministero degli Affari Esteri che segue le fasi negoziali del

trattato.

Si tratta di un accordo multilaterale per la lotta alla contraffazione e alla pirateria (Anti-Counterfeiting Trade Agreement – ACTA) tra diversi paesi industrializzati e in via di sviluppo concentrati sulla protezione della proprietà intellettuale che prevede efficaci misure per la sua salvaguardia con particolare riferimento alla materia doganale;

- COMITATO ITALO-FRANCESE: l'Ufficio ha partecipato ai lavori del Comitato tenutisi a Parigi il 19 novembre 2007 in cui sono stati definiti gli obiettivi di cooperazione tra Francia e Italia per l'anno 2008 nella lotta alla contraffazione. Particolare attenzione è stata rivolta al rafforzamento della cooperazione in materia di controllo e scambio delle informazioni a livello di strutture doganali e di polizia, allo sviluppo di operazioni bilaterali congiunte, al miglioramento della cooperazione giudiziaria, alla promozione di campagne di sensibilizzazione e di informazione dirette alle imprese, ai lavoratori e ai consumatori.

  Di particolare interesse per la struttura è il riferimento fatto in seno al programma operativo 2008 dello stesso Comitato di "sviluppare congiuntamente un progetto comunitario per la creazione di una rete di organismi per la lotta contro la contraffazione, sul modello dell'Alto Commissario italiano anticontraffazione o del Comitato Nazionale anticontraffazione francese";

- OLAF (Ufficio Europeo per la lotta antifrode): l'Alto Commissario, all'inizio di marzo ha incontrato, a Bruxelles, il Direttore Generale dell'OLAF al fine di sviluppare i rapporti fra le Istituzioni e promuovere azioni comuni di intervento. Inoltre l'Alto Commissario parteciperà al *network* organizzato dall'OLAF (*the Anti-Fraud Communicators Network*) il cui obiettivo è la creazione di un mezzo di informazione e prevenzione comune a tutti gli organismi degli Stati membri che operano nel settore;

- Istituzioni europee: l'Alto Commissario segue costantemente le iniziative normative presentate dalle Istituzioni europee in campo di lotta alla contraffazione e alla pirateria. In particolare si è interessato alla proposta di direttiva sull'applicazione di misure penali per il rispetto della proprietà intellettuale, al quale l'Alto Commissario ha fatto pervenire propri pareri in merito. In sede di attuazione delle norme comunitarie sul rispetto dei diritti di proprietà intellettuale (Direttiva 2004/48/CE) particolare attenzione è rivolta ai lavori attualmente in corso che dovranno definire, tra l'altro, il corrispondente nazionale per tutte le questioni riguardanti l'applicazione delle misure di cui al citato provvedimento.

Perseguendo l'obiettivo della lotta alla contraffazione a livello internazionale, di particolare interesse si è rivelata l'istituzione di 14 Desk Anticontraffazione, ubicati presso altrettanti Uffici ICE di Paesi esteri ritenuti d'interesse specifico, con

funzioni di assistenza alle imprese e lotta alla contraffazione, che solo recentemente, a partire dal dicembre u.s., hanno cominciato ad essere operativi. A tal proposito, sin dall'inizio dell'anno, l'Alto Commissario, di concerto con il Ministero del Commercio Internazionale, l'I.C.E., il Ministero degli Affari Esteri e l'U.I.B.M. e l'Agenzia delle Dogane, ha promosso una serie di incontri finalizzati al coordinamento amministrativo per l'attività di *start up*, con la proposizione di un Comitato di Indirizzo e Coordinamento (C.I.C.) in cui saranno rappresentate le Autorità sopra indicate, per stabilire criteri di operatività, *benchmark* di efficacia, *reporting* e sistemi di valutazione dei *Desk*.

Sul fronte dell'azione bilaterale, l'Alto Commissario ha incontrato l'Ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, nonché vari funzionari dell'Ufficio Affari Economici, per confrontarsi sui principi della convenzione internazionale "ACTA" (Anti Counterfeiting Trade Agreement) promossa da USA e Giappone per il superamento dello stallo negoziale in sede WIPO e WTO-TRIPS.

L'Alto Commissario, al fine di sviluppare strategie condivise di contrasto alla contraffazione, ha incontrato i Consiglieri economici delle Ambasciate di Francia e Canada, nonché la delegazione dello *State Intellectual Property Office* cinese, in visita a Roma a marzo 2007.

Il 3 e 4 dicembre scorso, come ricordato in precedenza, è stato organizzato un importante Convegno Internazionale denominato "Falso e Globalizzazione" cui sono stati invitati, quali relatori, i rappresentanti delle più importanti Istituzioni e/o Organizzazioni internazionali a livello governativo e di *law enforcement*, nonché i delegati di alcuni Paesi maggiormente interessati dal problema (in particolare Francia e Stati Uniti) per fare il punto sul fenomeno della contraffazione a livello globale e definire strategie comuni in chiave di monitoraggio, prevenzione e repressione. Tra le proposte avanzate, in ambito Unione Europea, quella della costituzione di un organismo comunitario di indirizzo e coordinamento sul modello dell'Ufficio italiano.

L'Alto Commissario nel corso di quest'anno ha inoltre preso parte, tra gli altri, ai seguenti eventi internazionali:

- *12° European Intellectual Property Rights Forum*, organizzato a Parigi il 20 e 21 marzo 2007 dall'Institut National de la Propriété Industrielle (INPI). *Focus* principale del forum sono stati la contraffazione e la tutela dei diritti di proprietà intellettuale in Internet. Nella prospettiva di elaborare una strategia di contrasto comune, particolare attenzione è stata dedicata anche all'esperienza di singoli Stati Membri, tra cui l'Italia;
- Il 30 aprile 2007 l'Alto Commissario ha partecipato ad un convegno organizzato dall'International Trademark Association (INTA) a Chicago relazionando sul ruolo e le attività svolte dall'Ufficio in materia di lotta alla contraffazione;

- seminario di presentazione dei risultati del progetto SILK - *Strengthening EU-Thai fight against counterfeiting*, tenutosi a Bangkok il 10-11 settembre 2007. Nell'occasione, esperti UE e tailandesi hanno condiviso conoscenze ed esperienze in ambito pubblico e privato nella lotta e nella prevenzione delle violazioni di diritti della Proprietà Intellettuale;
- incontro organizzato dal Ministero della Giustizia tedesco e il *German Business Action group against Product and Trademark Counterfeiting* (APM e V.) il 9 ottobre 2007 a Berlino in occasione del 10° anniversario della fondazione di APM. L'incontro, incentrato sull'analisi degli strumenti per combattere pirateria e contraffazione, è stata un'occasione di confronto tra politica e *business* nel contesto G8 e di definizione di possibili future politiche comuni;
- *meeting* con il Comitato Anti-Contraffazione dell'*Association des Industries de Marque* (AIM), il 10 ottobre 2007, a Berlino al fine di confrontarsi sulle iniziative già intraprese in Italia nella lotta alla contraffazione e sulle *best practices* da attuare a livello comunitario;
- conferenza annuale del *The Anti-Counterfeiting Group* (A-CG) "Global Warning: International Hot-Spots!", tenutasi a Londra il 17 e 18 ottobre 2007. Questa è stata un'occasione per l'Alto Commissario per condividere l'esperienza italiana con i partecipanti e per acquisire nuove conoscenze sull'attuale regime di protezione della Proprietà Intellettuale in India, Cina e in Nigeria, una realtà emergente nel panorama dell'anti-contraffazione;
- 3° Conferenza Internazionale "Misure antisofisticazione e anticontraffazione del Vino e degli Alcolici: la Tutela della Salute del Consumatore, obiettivo primario della politica nazionale statale per gli Alcolici", tenutasi a Mosca il 2 novembre 2007. Nel corso della Conferenza si sono affrontate diverse tematiche quali il controllo della produzione, classificazione e qualità dei vini, import/export e tutela doganale e tutela dei consumatori, con contributi da parte della Federazione Russa, di Moldavia, Bulgaria, Germania e Italia. L'Alto Commissario ha relazionato sulla normativa italiana per la prevenzione e repressione della falsificazione dei vini in Italia e sugli organi di Stato preposti a garantirne l'osservanza.

L'Alto Commissario ha infine in agenda la partecipazione al progetto *SILK II – Enhancing EU-Thai cooperation in addressing IPRs priorities* in materia di rafforzamento della cooperazione tra Unione Europea e Thailandia nella gestione delle priorità legate alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale. La proposta di progetto che si fonda sui risultati già ottenuti dalla Camera di Commercio Italo-Thailandese, RiSSC (Centro Ricerche e Studi su Sicurezza e Criminalità) e SNB-REACT (Stichting Namaak Bestrijding – European Anti-Counterfeiting Network) con il Progetto *SILK – Strengthening EU-Thai fight against counterfeiting*, verrà presentata nell'ambito del Programma comunitario di cooperazione tra i due Paesi

e avrà una durata complessiva di 12 mesi. L'Alto Commissario parteciperà in qualità di *partner* assieme al centro di ricerca RiSSC e a SNB-REACT. La Camera di Commercio Italo-Thailandese sarà invece il capofila del consorzio.

3.8. Attività di comunicazione

Nell'arco dell'anno 2007, l'Ufficio ha pianificato una strategia di comunicazione finalizzata a diffondere all'esterno in modo strutturato e coerente l'identità, le finalità e le attività dell'Amministrazione.

L'obiettivo primario è stato quello di ingenerare conoscenza e consenso nella collettività, attraverso un utilizzo efficace di tutti gli strumenti a disposizione, mantenendo un *focus* specifico su interlocutori diretti quali le Associazioni di Categoria, gli Operatori Economici, le Istituzioni Nazionali, Europee ed Internazionali competenti nella materia.

Per raggiungere tali finalità, i processi di comunicazione sono stati rivolti principalmente all'esterno al fine di consolidare il sostegno dell'opinione pubblica e dar luogo alle necessarie sinergie con le altre Istituzioni, sia pubbliche che private, operanti nel settore.

La promozione e conoscenza delle competenze e delle funzioni che la legge delega all'Alto Commissario si accompagnano ad un'altra importante attività: sensibilizzare la collettività sulla gravità della contraffazione e della pirateria.

Dal gennaio 2007 l'Ufficio ha svolto un'intensa attività informativa sull'Alto Commissario, raggiungendo lo scopo di essere quotidianamente in contatto con i *media*, producendo messaggi di tipo giornalistico rivolti direttamente ai servizi d'informazione (articoli, redazionali ed informative).

Inoltre, al fine di rafforzare l'immagine dell'Amministrazione, la sua attività e la sua operatività, il 30 ottobre 2007 è stato attivato il sito web dell'Alto Commissario per la lotta alla contraffazione: www.aclc.gov.it, concepito secondo le indicazioni della Legge 150/2000 e della direttiva 28/02/2002, come strumento per un efficiente servizio di relazioni con il pubblico e per implementare, nell'ambito dell'attività di comunicazione, il sistema di gestione delle informazioni. Questo Ufficio è attivo nella gestione del sito e dei suoi contenuti, coinvolgendo nell'attività risorse e competenze anche degli altri uffici dell'Amministrazione.

L'Ufficio ad oggi è in grado di poter svolgere al meglio le sue funzioni anche grazie alla creazione di alcuni strumenti essenziali:

- un centro di documentazione contenente i principali atti prodotti dall'Amministrazione;
- una emeroteca organizzata per testate e data di pubblicazione di articoli d'interesse usciti sui principali quotidiani locali e nazionali, riviste specializzate, pubblicazioni in lingua estera e agenzia di stampa;
- la fruizione di varie agenzie di stampa, strumento indispensabile a supporto dell'attività dell'Ufficio;
- documentazioni per la pianificazione e la gestione di una attività editoriale

(***brochure, depliant*** e opuscoli) che prevede, di volta in volta, l'attivazione di un piccolo nucleo redazionale (coinvolgendo, per competenze, tutti gli uffici dell'Amministrazione) con il compito di rendere i messaggi comprensibili ed omogenei.

La gestione delle attività di Comunicazione e di informazione per l'anno 2007 si articola in diversi settori di interesse tra i quali va ricordata anche la partecipazione a Fiere e l'organizzazione di Convegni. Il nostro Ufficio in questo senso, ha coordinato le attività per la realizzazione dello spazio espositivo con il quale l'Amministrazione ha partecipato all'ultima edizione del Forum PA che si è svolto a Roma lo scorso maggio e della Fiera del Levante 2007 che si è svolta a Bari lo scorso settembre e le attività per la realizzazione del Convegno Internazionale *"Falso e Globalizzazione: una sfida da vincere"*, promosso dall'Alto Commissario, che ha avuto luogo a Roma i giorni 3 e 4 dicembre 2007.

L'Alto Commissario e i Vice hanno partecipato come relatori a decine di convegni e seminari sulla contraffazione, organizzati da Istituzioni pubbliche nazionali ed estere, categorie economiche, università.

Hanno ulteriormente incrementato le attività già menzionate, relative al settore dell'informazione, le interviste rilasciate dagli stessi alla stampa italiana ed estera, nonché a radio e televisioni nazionali e locali.

Sono stati promossi inoltre incontri di natura istituzionale con i vertici delle Organizzazioni interessate alla lotta alla pirateria audiovisiva, alla contraffazione nel settore farmaceutico, nel settore tessile e agroalimentare. Le Organizzazioni hanno manifestato la necessità di un aggiornamento della normativa specifica per il contrasto del fenomeno e la disponibilità a partecipare a progetti, promossi dall'Ufficio dell'Alto Commissario, finalizzati a dare una informazione ampia, sistematica e completa sul fenomeno in questione e rivolti ai cittadini e alle categorie produttive, prime vittime della commercializzazione di merce contraffatta.

Per quanto riguarda lo svolgimento di attività a fini eminentemente educativi, sono stati avviati e sostenuti una serie di progetti specifici, finalizzati ad informare gli acquirenti delle conseguenze giuridiche connesse al compimento di atti di pirateria e a renderli consapevoli dell'alto valore delle opere dell'ingegno. In questa direzione, la partecipazione del Vice Alto Commissario Antonello Colosimo alla definizione della campagna di sensibilizzazione dei consumatori contro l'acquisto di merce contraffatta promossa dal Comune di Firenze con il concorso della Prefettura e di tutte le organizzazioni rappresentative delle categorie commerciali.

Coerentemente a quanto previsto dal Piano di Comunicazione dell'Amministrazione, la partecipazione al Forum della Pubblica Amministrazione, alla Fiera del Levante e l'organizzazione del suddetto Convegno Internazionale sono state concepite nella logica di diffondere all'esterno il ruolo di questa Struttura. L'Alto Commissario è uno strumento unico nel panorama internazionale,

contribuisce ad aumentare la capacità di risposta del Paese al fenomeno della contraffazione e ad accrescere, nel settore, l'autorevolezza della posizione italiana all'estero. In queste occasioni, grande attenzione è stata rivolta alla stampa nazionale ed internazionale, periodica e specializzata, con la diffusione giornaliera di comunicati stampa e notiziari informativi.

Pur nella sua specificità, l'azione dell'Ufficio è stata inquadrata in una più ampia attività di comunicazione della struttura. Si sono infatti svolti incontri e colloqui informativi con operatori del settore, per la valutazione delle specifiche relative alla realizzazione e alla diffusione di campagne informative e attività pubblicitarie per la sensibilizzazione del cittadino/consumatore, previste per il 2008.

Sin dall'inizio dell'anno, grande attenzione è stata rivolta ai *mass media* per poter comunicare il messaggio istituzionale.

3.9. Sviluppo della *performance* complessiva della struttura

Coerentemente con l'obiettivo di qualificare le risorse umane dell' Alto Commissario, sono state organizzate tre edizioni del seminario di formazione tecnico-specialistica, in tema di tutela dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale. Il primo incontro, di carattere introduttivo, ha riguardato gli aspetti normativi del fenomeno contraffattivo con particolare attenzione ai profili civili e penali. Il secondo seminario è stato dedicato ad approfondimenti sul diritto d'autore, con particolare riguardo alle frodi telematiche. Il terzo incontro, realizzato in collaborazione con l'Ambasciata Americana, ha avuto ad oggetto l'esperienza di tale Paese nella lotta alla contraffazione.

Al fine di potenziare gli strumenti a disposizione della struttura è stato rivisto ed ampliato il ruolo dell'Ufficio Affari Giuridici predisponendo:

- studio e ricognizione dei testi di legge, codici, riviste specializzate in materia di proprietà industriale e intellettuale, con particolare riferimento agli strumenti giudiziari posti a tutela dei brevetti e dei marchi, nell'ottica di un efficiente servizio di documentazione e biblioteca specializzato nella lotta alla contraffazione;
- implementazione della sezione normativa nazionale e comunitaria di settore e di quella civile e penale in tema di lotta alla contraffazione nel sito ufficiale dell'Alto Commissario.

3.10. Comitato tecnico

Il Comitato Tecnico, previsto dal comma 2, dell'art. 4 *bis*, del Decreto Legge n. 2 del 2006, convertito in Legge 11 marzo 2006, n. 81, organo di supporto dell'Alto Commissario, è composto da esperti e accademici, del quale l'Alto Commissario si avvale per il pieno svolgimento delle sue attribuzioni. Ha il compito di dare pareri, suggerimenti, indicazioni, raccomandazioni e proposte a richiesta dell'Alto Commissario o dei Vice Alto Commissari, per le funzioni ad essi delegate. Il Comitato Tecnico opera attraverso specifici gruppi di lavoro istruttori che riferiscono di volta in volta al *plenum* nella collegiale riunione mensile. Il Comitato Tecnico si avvale di un funzionario responsabile che, seguendo gli indirizzi del Coordinatore dell'Organo, svolge attività di carattere amministrativo; segue l'istruttoria delle sedute che si tengono mensilmente e ne redige il relativo verbale. Alla fine di dicembre il Comitato è composto da nove esperti del settore, dopo che l'Avv. Giovanni Casucci ha presentato le sue dimissioni nel mese di novembre per ragioni di lavoro.

Il Comitato Tecnico nell'ultimo anno ha effettuato undici incontri ed ha espresso il proprio parere sulle seguenti questioni proposte dall'Alto Commissario:

- possibilità pratica di applicazione degli articoli 128 "descrizione" e 129 "sequestro", comma 3, del Decreto Legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005, a norma dell'art. 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273, "all'interno e durante le manifestazioni fieristiche";
- effettività della tutela civile da episodi di contraffazione rilevabili in occasioni di fiere e esposizioni;
- trattamento sanzionatorio dell'acquirente consapevole della merce contraffatta, in relazione all'art. 1, comma 7, D.L. n. 35 del 14 marzo 2004, convertito con Legge n. 80 del 2005, e le due fattispecie previste dagli articoli 712 e 648, c.p.
- approfondimento dei rapporti intercorrenti tra il disposto dell'art. 146 Codice di proprietà industriale "Interventi contro la pirateria" e l'art. 4, commi 80 e 81, Legge finanziaria per il 2004 (Legge n. 350/2003) e tra essi e il sequestro penale della merce contraffatta: rafforzamento delle misure di carattere civile e penale tese a contrastare il fenomeno della contraffazione.

Nel corso della seduta del 29 novembre 2007, il Comitato, di sua iniziativa, ha proceduto all'audizione delle associazioni di categoria quali Federfarma, Farmindustria, Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e tutela dei consumatori del Ministero dello Sviluppo Economico e la Commissione Tecnico Scientifica del Ministero della Salute.

PAGINA BIANCA

PIANO DI ATTIVITÀ 2008

1. TAVOLI PERMANENTI

Il coinvolgimento dei rappresentanti di parte pubblica e privata come metodologia di lavoro per l'analisi dei problemi e delle debolezze del sistema e per l'individuazioni di possibili strategie di contrasto proseguirà anche nel 2008. L'evidente costante evoluzione della contraffazione necessita, infatti, della collaborazione di tutti i soggetti impegnati nella lotta al fenomeno, i quali debbono essere in grado di coglierne "in tempo reale" gli sviluppi per poi individuare puntuali soluzioni di contrasto, ad ogni livello ed in ogni sua manifestazione.

Nel 2008 le Amministrazioni dello Stato attive nella lotta al fenomeno e le Associazioni di categoria continueranno, pertanto, a riunirsi con cadenza periodica in seno ai due Tavoli.

In via preliminare, il Tavolo permanente delle Istituzioni pubbliche proseguirà l'attività avviata in occasione dell'ultimo incontro del 2007 e finalizzata alla elaborazione di un dato unitario sulla contraffazione; il Tavolo permanente degli imprenditori, dei consumatori e dei lavoratori proseguirà il confronto sulle problematiche connesse alla distribuzione di merce contraffatta attraverso internet con l'obiettivo di arrivare a soluzioni concrete e condivise.

Successivamente entrambe le piattaforme verranno investite di tematiche ritenute, di volta in volta, di specifico interesse alla luce dei risultati raggiunti e dell'evoluzione della fenomeno della contraffazione.

2. I GRUPPI TECNICI DI LAVORO

Sulla base di quanto condiviso in tale consesso nell'anno trascorso si darà avvio, presso l'Alto Commissario, a due Gruppi di lavoro sulla vendita di beni contraffatti attraverso internet e sul fenomeno della diffusione di farmaci e prodotti cosmetici contraffatti. Tali consessi tecnici, che riuniranno esperti del settore delle Autorità pubbliche e private, rappresenteranno una interessante piattaforma di approfondimento e scambio di esperienze su temi specifici, con l'obiettivo di predisporre adeguate proposte che portino ad un maggiore efficacia delle politiche di prevenzione e repressione del fenomeno illecito da parte delle Autorità pubbliche amministrative, di controllo preventivo o giudiziario.

In particolare, sulla base di riunioni che verranno promosse nel corso dell'anno, si provvederà a:

a. *una ricognizione e attenta analisi delle materie connotate da particolare tecnicismo sul piano giuridico;*
b. *una condivisione di best practices ed esperienze già in atto, che possano offrire spunti di approfondimento e discussione;*
c. *evidenziazione di eventuali criticità di tipo sostanziale e/o procedurale della disciplina vigente di livello primario e secondario, nazionale ed internazionale;*
d. *predisposizione di raccomandazioni e proposte.*

Inoltre, saranno messe a frutto in tale ambito tutte le sinergie possibili con il Comitato Tecnico nella sua veste di organo di supporto scientifico.

3. MONITORAGGIO DEL FENOMENO

Come ampiamente spiegato nel paragrafo di riferimento, nell'anno 2008 l'Alto Commissario si pone come obiettivo primario quello di riuscire a monitorare questo fenomeno al fine di tarare la sua capacità di risposta. Per questa finalità istituirà a gennaio un nuovo Gruppo di lavoro a cui parteciperanno il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA), e gli altri Enti interessati. Lo scopo principale è quello di costituire una fonte unitaria per la raccolta e la elaborazione dei dati e consentire di sviluppare analisi quantitative e qualitative del fenomeno.

Come riferito in precedenza, nel corso delle attività di progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione evolutiva di un nuovo sistema, svolte nel 2007, sono emerse alcune criticità dovute principalmente alle modalità di raccolta dati adottate dalle diverse Amministrazioni che li detengono che non hanno permesso l'automatica immissione degli stessi in una banca dati di secondo livello.

Il contenuto informativo della nuova banca dati diventerà così più rispondente alle esigenze dell'Alto Commissario e consentirà di raggiungere gli obiettivi di monitoraggio, di una più puntuale e precisa conoscenza del fenomeno e del successivo indirizzo delle attività di lotta alla contraffazione.

4. VISITE TERRITORIALI ED INCHIESTE

La funzione di monitoraggio del fenomeno assegnata all'Ufficio, quale fondamentale strumento di conoscenza per la definizione di appropriate iniziative da parte delle Autorità politiche ed amministrative, non può esaurirsi nella mera raccolta e nell'analisi dei dati quantitativi acquisiti dalle Amministrazioni pubbliche preposte alla prevenzione e repressione della contraffazione e pirateria. L'Alto Commissario intende quindi proseguire nell'attività di approfondimento informativo, attraverso incontri ad ogni livello con gli operatori delle Forze di Polizia e degli altri Uffici o Enti impegnati nella lotta alla contraffazione e pirateria.

Particolare importanza avranno a questo proposito gli incontri territoriali, nel corso dei quali, si potranno delineare e meglio comprendere gli aspetti problematici delle singole realtà locali, evidenziare strategie mirate di contrasto, concordate ed adottate unitariamente da tutti i soggetti interessati. L'Alto Commissario visiterà alcune delle aree maggiormente soggette al fenomeno coinvolgendo preventivamente i Prefetti e le autorità territoriali competenti, promuoverà incontri tra le Forze di Polizia, la Magistratura inquirente, le categorie economiche. Entro l'anno si conta di visitare almeno tre aree di interesse, per l'individuazione e l'attivazione di strategie specifiche di contrasto della produzione e della distribuzione di beni contraffatti sul territorio. L'Ufficio Operazioni e Monitoraggio curerà inoltre l'effettuazione di studi ed analisi su fenomeni specifici e particolari settori merceologici, bisognosi di approfondimenti conoscitivi, che potranno anche essere segnalati dagli operatori pubblici o dal Tavolo permanente degli imprenditori, dei lavoratori e dei consumatori.

5. ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Anche per il 2008 l'Ufficio promuoverà iniziative che consentano di mantenere uno stretto raccordo con le corrispondenti strutture degli altri Paesi e che favoriscano la collaborazione a livello internazionale con le rappresentanze diplomatiche e gli uffici interessati alla lotta alla contraffazione, anche allo scopo di assicurare alle imprese una migliore conoscenza delle disposizioni vigenti negli altri ordinamenti statali.

In particolare, l'Alto Commissario continuerà a seguire, direttamente ovvero attraverso la partecipazione ai tavoli di coordinamento nazionale nonché conferenze e convegni sul tema, l'evolversi delle seguenti tematiche:

- UE (Direttiva sulla tutela penale, Armonizzazione diritto d'autore, trattato ACTA);
- OMC-TRIPS (Tutela indicazioni geografiche, Tutela conoscenze tradizionali, Disciplina sfruttamento risorse biologiche; *enforcement* della normativa internazionale);
- Nazioni Unite - OMPI (Armonizzazione brevetti, Armonizzazione diritto d'autore, Tutela conoscenze tradizionali, Disciplina sfruttamento risorse biologiche; esame del rapporto tra proprietà industriale e Sviluppo; *enforcement* della normativa internazionale);
- Rapporti di scambio bilaterale (es. Comitato italo-francese).

In tale ottica verranno intensificati i rapporti con i principali interlocutori (Ministero degli Affari Esteri, Ministero Commercio Internazionale e Ministero dello Sviluppo Economico) ed Organismi ed Enti coinvolti, per elaborare congiuntamente gli orientamenti italiani nei negoziati internazionali. Anche nella lotta alla contraffazione in campo internazionale, l'obiettivo ultimo è incrementare la sinergia fra le Amministrazioni nazionali competenti a vario titolo alla tutela delle nostre imprese all'estero e sviluppare l'assistenza diretta alle imprese, costituendo così punto di confronto tre le Istituzioni e di riferimento per le imprese italiane.

Tra gli obiettivi considerati strategici vi è la promozione - condivisa con i Paesi maggiormente interessati dal fenomeno della contraffazione e della pirateria - a livello comunitario di una figura di Alto Commissario europeo che consenta di superare i numerosi ostacoli che oggi si frappongono ad una efficace azione di prevenzione e repressione del fenomeno da parte delle Autorità europee. Proprio facendo tesoro dell'esperienza italiana, tale struttura potrebbe essere destinata a svolgere una funzione di monitoraggio, coordinamento e supporto delle politiche comunitarie in materia, nonché costituire uno strumento di collegamento tecnico-operazionale delle varie Autorità nazionali, anche di *law enforcement*, molto spesso chiamate a collaborare in chiave internazionale.

Verrà inoltre valutata, oltre a quanto già è in corso di esecuzione, la partecipazione ad eventuali progetti o gare comunitarie ed internazionali che siano ritenute strategiche per gli obiettivi prefissati nell'anno di riferimento, in coerenza coi compiti istituzionali.

6. ASSISTENZA ALLE IMPRESE

L'assistenza alle imprese continuerà ad essere, anche per il 2008, una delle priorità delle attività dell'Ufficio, nell'ottica di una sempre maggiore sinergia condivisa che muova dall'obiettivo comune di prevenire e contrastare un fenomeno di particolare interesse economico e sociale. Ampio spazio sarà dato ad incontri con Associazioni e Organismi di categoria su tematiche di ordine strategico, tecnico ovvero contingente, cui farà da complemento l'apposito Tavolo degli imprenditori, dei lavoratori e dei consumatori. Saranno messe a frutto, in tale ambito, tutte le sinergie possibili col Comitato Tecnico incardinato nella struttura dell'Alto Commissario nella sua veste di organo di supporto scientifico di alto livello.

Per le stesse finalità, a partire dal 2008 l'Alto Commissario parteciperà, a sua volta, alle riunioni della *task force* sui farmaci contraffatti, Impact-Italia, che vede la presenza di rappresentanti di varie Amministrazioni impegnate nel monitoraggio del fenomeno, tra cui l'Agenzia del Farmaco (AIFA), l'Istituto Superiore di Sanità e i NAS dell'Arma dei Carabinieri.

L'intensificarsi delle attività di assistenza alle imprese ha comportato la necessità di attivare uno strumento di immediata accessibilità con l'istituzione dell'indirizzo e-mail assistenza.imprese@aclc.gov.it che si affianca agli strumenti già messi a disposizione (posta ordinaria ovvero telefono-fax).

L'aumento delle richieste da parte delle imprese colpite dalla contraffazione comporterà un continuo scambio informativo con le Forze di Polizia e l'Agenzia delle Dogane. In quest'ambito un particolare supporto sarà fornito dal Nucleo Speciale Tutela Mercati della Guardia di Finanza.

7. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

L'attività di comunicazione dell'Alto Commissario sarà tesa a:

- rafforzare gli strumenti di conoscenza esterna della Struttura e del fenomeno della contraffazione e pirateria;
- partecipare allo studio, predisposizione e realizzazione di un'articolata campagna di sensibilizzazione destinata alle imprese, ai consumatori ed ai lavoratori sui danni derivanti dalla contraffazione e pirateria;
- incrementare la formazione tecnico-specialistica del personale operante presso l'Alto Commissario;
- incrementare la visibilità delle attività dell'Alto Commissario, anche all'estero, attraverso una programmata partecipazione a seminari, convegni, riunioni sulle tematiche d'interesse ed anche tramite la pubblicazione in diverse lingue di nuovo materiale divulgativo;
- ampliare e diffondere i contenuti del sito web, www.aclc.gov.it, implementando le parti in Inglese.

Nel rispetto delle indicazioni imposte dal *budget* e come utilizzo di strumenti di partecipazione diretta, si ritiene necessario organizzare nel corso dell'anno 2008 il II Convegno della Struttura, finalizzato a sviluppare e proporre come modello il rapporto di collaborazione pubblico-privato, che rende l'Alto Commissario per la lotta alla contraffazione un esempio unico nel panorama europeo e mondiale.

8. CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

Il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 124331 del 2002, ha istituito il "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori", nello stato di previsione dell'allora Ministero delle Attività Produttive.

Con il D.M. del 28 ottobre 2005, si è deciso di realizzare una "Campagna di comunicazione istituzionale sulla lotta alla contraffazione e pirateria".

E' stata pertanto stipulata una Convenzione con la quale la ex Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori del Ministero dello Sviluppo Economico ha affidato all'IPI l'incarico di realizzare con l'Alto Commissario tale progetto stanziando a tal fine 1.500.000 euro.

Il Piano operativo prevede le seguenti fasi:

- rappresentare e definire il fenomeno;
- sensibilizzare i consumatori sulla gravità del fenomeno;
- sottolineare che attraverso l'atto di acquisto si sostengono attività criminali e si danneggia l'economia nazionale;
- illustrare i settori merceologici interessati distinti per livello di rischio;
- supportare le imprese e le istituzioni impegnate in azioni di contrasto del fenomeno.

Per quanto riguarda gli strumenti di comunicazione, l'eterogeneità del *target* di riferimento ha determinato la scelta di utilizzare due distinte strategie di comunicazione: una rivolta ai cittadini in genere, diffusa attraverso *media* tradizionali e a larga diffusione ed una seconda mirata, invece, ad alcuni segmenti di popolazione, mediante un *media mix* orientato a *target* particolari.

9. PRIMO RAPPORTO SULLA CONTRAFFAZIONE E PIRATERIA IN ITALIA

La ex Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività del Ministero dello Sviluppo Economico ha sottoscritto in data 27 dicembre 2007 una lettera-contratto con l'Istituto per la Protezione Industriale per il supporto tecnico e di consulenza alla struttura dell'Alto Commissario per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del fenomeno della contraffazione e della pirateria e all'analisi dei relativi dati.

Per l'avvio di uno studio sul fenomeno della contraffazione è necessario preventivamente monitorare le informazioni a disposizione dell'Alto Commissario, sistematizzarle e classificarle in modo funzionale all'analisi che si intende svolgere.

Strutturata una banca dati, saranno sviluppate rappresentazioni statistiche del fenomeno, alcune delle quali da riportate in uno specifico *report* di analisi. Le statistiche e l'approfondimento degli studi esistenti in tema, forniscono un utile strumento per una mirata definizione del lavoro e per individuare i criteri e i modelli di analisi più efficaci. Verrà pertanto elaborato il primo Rapporto sulla contraffazione e pirateria in Italia che avrà l'ambizioso scopo di individuare le reali dimensioni e tendenze del fenomeno e contribuire all'elaborazione di una teoria sulle ricadute sulla nostra economia.

10. SVILUPPO DELLA PERFORMANCE COMPLESSIVA DELLA STRUTTURA

Il 2008 sarà caratterizzato da ogni attività utile per l'aggiornamento del personale operante nella struttura, per consentire di acquisire adeguata formazione nelle materie proprie di competenza dell'Ufficio, nella conoscenza delle lingue e simili.

Nel contempo, verranno valutati progetti ed iniziative di formazione verso l'esterno, sia in collaborazione con altre Istituzione interessate, sia mediante progetti sperimentali con Università e Scuole, per la diffusione della cultura e dei principi della lotta alla contraffazione e della tutela della proprietà industriale ed intellettuale. L'Ufficio Affari giuridici predisporrà un bollettino periodico d'informazione a divulgazione interna, sia in formato cartaceo che in formato elettronico, finalizzato alla raccolta di normativa, sentenze, articoli, e qualsiasi altra informazione e *news* di settore.

In tale ambito, sarà preventivata l'attivazione di un servizio di documentazione e biblioteca specializzato nella contraffazione e nelle materie oggetto della tutela del diritto industriale ed intellettuale.

PAGINA BIANCA

CONCLUSIONI

Nell'anno trascorso l'Alto Commissario è divenuto il punto di riferimento della lotta alla contraffazione nel nostro Paese. Tutte le Istituzioni pubbliche che hanno competenze nel campo della tutela della proprietà industriale e intellettuale hanno ora un luogo in cui analizzare congiuntamente la situazione, elaborare strategie e proposte di azione, confrontarsi sulle rispettive linee di azione e concordare possibili sinergie e comuni attività. Accanto alla Guardia di Finanza, all'Agenzia delle Dogane ed alle Amministrazioni tradizionalmente in prima linea contro la contraffazione, presso l'Alto Commissario si riuniscono assieme per la prima volta nel nostro Paese rappresentanti della Magistratura, così come di altre Amministrazioni le cui competenze nel campo necessitavano di essere incoraggiate o di essere messe in relazione con le altre, quali l'Agenzia Italiana del Farmaco, i Monopoli di Stato, le Polizie Municipali. Nel corso dell'anno, le Istituzioni pubbliche riunite dall'Alto Commissario hanno esaminato le debolezze strutturali della capacità di risposta al fenomeno ed elaborato possibili soluzioni. Hanno inoltre affrontato, per la prima volta in una sede interistituzionale, il tema di un efficace monitoraggio dell'attività anticontraffazione. Il Tavolo istituito dall'Alto Commissario si è così rivelato il luogo capace di elevare la consapevolezza delle Istituzioni, di formare posizioni comuni e di migliorare anche in questo modo la capacità di risposta complessiva del Paese. Anche su temi specifici il ruolo di riferimento, di sintesi e di mediazione dell'Alto Commissario si è rivelato prezioso, come nel sollecitare e favorire un approccio comune tra le varie Amministrazioni nei confronti dei *desk* anticontraffazione.

Parallelamente, l'Alto Commissario è divenuto l'interlocutore privilegiato per il settore privato colpito dalla contraffazione. Non solo i titolari dei marchi, ma tutta la "filiera" della contraffazione, i distributori, i lavoratori ed i consumatori sono direttamente interpellati e costantemente coinvolti dall'Alto Commissario nell'analisi e nell'elaborazione di strategie e azioni concrete anticontraffazione. Il Tavolo permanente degli imprenditori, dei lavoratori e dei consumatori vede la partecipazione costante di almeno trenta associazioni rappresentative delle varie categorie, che hanno la possibilità di confrontarsi tra loro e, tramite l'Alto Commissario, con il settore pubblico. Le categorie hanno elaborato i punti base di una riforma legislativa anticontraffazione, trovando una posizione comune tra tutte le diverse componenti, che si è rivelata in piena sintonia con quella espressa dalle Istituzioni pubbliche.

La proposta di riforma della legislazione anticontraffazione che l'Alto Commissario ha potuto inviare al Governo nell'estate del 2007 costituisce il prodotto probabilmente più significativo del lavoro congiunto di Istituzioni e categorie sociali e del ruolo di coordinamento dell'Alto Commissario. Non è un caso che quel lavoro, così come l'appello sulle riforme normative indirizzato in novembre a Governo e Parlamento dal Tavolo del settore privato, siano stati recepiti positivamente da parlamentari di tutti i gruppi nel corso della discussione in Senato della c.d. "Bersani ter".

Dopo l'elaborazione di un disegno di riforma della legislazione anticontraffazione, l'Alto Commissario affronta ora il tema di un efficace contrasto delle vendite di materiale contraffatto via internet, con particolare riferimento alle aste on-line. Tale lavoro ha come obiettivo quello di raggiungere un codice di condotta condiviso che impegni titolari dei siti che offrono tale tipo di servizio, titolari dei marchi, consumatori e Forze di Polizia in efficaci azioni congiunte di prevenzione, controllo e repressione del fenomeno.

Altri temi attendono di essere affrontati con lo stesso metodo di lavoro condiviso pubblico-privato che caratterizza l'attività dell'Alto Commissario.

Un efficace monitoraggio della contraffazione e delle attività di repressione dovrà necessariamente vedere il lavoro comune di tutte le Istituzioni coinvolte, anche quelle finora rimaste escluse dalle banche dati esistenti; allo stesso modo, le associazioni di categoria dei titolari dei marchi e dei distributori potranno dare un insostituibile contributo a questa attività.

Un codice di comportamento per gli organizzatori e gli espositori fieristici di che consenta di reprimere tempestivamente gli episodi contraffazione e che eviti che le manifestazioni vengano utilizzate per diffondere i falsi non potrà che essere sviluppata in una sinergia pubblico-privato, che tenga conto delle migliori esperienze già maturate.

L'elaborazione di criteri generali e imprescindibili per l'applicazione del sistema di tracciabilità oggi in uso in Italia per i farmaci anche ai prodotti protetti dell'agroalimentare e a marchi commerciali particolarmente bisognosi di tutela, costituisce la nuova frontiera della lotta alla contraffazione e della tutela del consumatore.

Su questi temi in particolare si eserciterà l'insostituibile ruolo di sollecitazione, indirizzo ed elaborazione dell'Alto Commissario nel corso del 2008, con l'obiettivo di migliorare le capacità del sistema anticontraffazione del nostro Paese.

L'affermazione del ruolo dell'Alto Commissario e la crescente mole di responsabilità che ne deriva devono tuttavia necessariamente fare i conti con la scarsità di risorse a disposizione. Come sopra evidenziato, oltre al personale messo a disposizione fin dall'inizio dell'attività dalla Guardia di Finanza, presso l'Alto Commissario prestano servizio solo sei unità provenienti da altre Amministrazioni, di cui tre destinate a servizi di segreteria, oltre a due lavoratori a progetto. Certamente un numero insufficiente per far fronte a tutte le esigenze, specie se tiene conto dell'annunciata riduzione del contingente della Guardia di Finanza. Tale situazione è dovuta in parte alla ritardata adozione del decreto sul trattamento economico del personale, entrato in vigore solo nel luglio 2007, in parte alla ristrettezza di risorse economiche, che impedisce un'adeguata politica di staffing. Come sopra evidenziato in dettaglio, le risorse fissate con legge istitutiva sono state ridotte dalla legge Finanziaria da 1,8 a poco più di 1,5 milioni di euro. Tuttavia, quel che più ha pesato a questo proposito è stata la decisione del governo di retribuire

con una somma fissa mensile i componenti del Comitato Tecnico, sottraendo così più di 300.000 euro al budget annuo dell'Alto Commissario, poco più di un quinto del totale a disposizione. La decisione, assunta dapprima con decreto del marzo 2007 dei Ministri dello Sviluppo Economico e dell'Economia e Finanze senza consultazione dell'Alto Commissario, è stata successivamente confermata dall'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 78 che, sotto la rubrica "Riduzione delle spese", impone il pagamento di quelle che secondo la legge istitutiva (articolo 4 bis, d.l. 2/2006) erano solo "spese eventuali" per il funzionamento del Comitato Tecnico.

Ancor più che la scarsità di risorse, ciò che non consente alla struttura di sviluppare appieno la sua operatività e indebolisce il suo ruolo è la mancanza di un quadro di riferimento normativo chiaro ed efficace.

L'Alto Commissario nasce nel 2005 come una figura sprovvista di dotazione propria di personale e di risorse, come emanazione del Ministero delle Attività Produttive. Ben presto, palesatasi la debolezza di una simile figura, il legislatore, con d.l. 2/2006, introduce un modello diverso, creando l'ufficio dell'Alto Commissario, dotandolo di personale e mezzi propri e di capacità di auto organizzazione. Il D.P.R. 78 del 2007 inverte nuovamente la marcia, affidando il potere di organizzazione generale dell'Alto Commissario al Ministro, che lo esercita con proprio decreto. Solo nel novembre 2007 il Ministro affida nuovamente con decreto all'Alto Commissario il potere di amministrazione interna. Dal giugno al novembre 2007 l'Alto Commissario è rimasto quindi completamente privo del potere di organizzare l'Ufficio, ciò che ha influito non poco sulle sue possibilità concrete di operare.

Al di là degli effetti contingenti, questo susseguirsi vagamente caotico di norme (quattro leggi e tre decreti interministeriali sul funzionamento in poco più di due anni) genera incertezze interpretative e conflittualità. Un tale patchwork normativo rischia di compromettere ruolo e autorevolezza stessi dell'Alto Commissario: un organismo creato per promuovere, sorvegliare, coordinare soggetti diversi, si trova ad avere una natura giuridica mal definita, in bilico tra Ufficio autonomo (come vorrebbe anche la sua stessa denominazione) ed "estensione" di un Ministero.

In questi ultimi termini, invero, è stato inteso dal Gabinetto del Ministro dello Sviluppo Economico nelle sue determinazioni sulla vita dell'Ufficio, da quelle sulla retribuzione dei componenti del Comitato Tecnico a quelle sulla destinazione in uso degli spazi, fino agli interventi che non hanno finora consentito l'adozione di una convenzione già concordata con la Guardia di Finanza. L'Alto Commissario non ha condiviso questa impostazione, ritenendo che l'efficacia della sua azione sia strettamente connessa alla capacità di porsi come struttura autonoma, direttamente responsabile delle proprie scelte, in corrispondenza del resto con la formula organizzativa che lo connota. È chiaro che il Ministero dello Sviluppo Economico non può non essere l'interlocutore privilegiato dell'Alto Commissario,

sia per ragioni organizzative che per esigenze funzionali, quali prima di tutte quelle relative alla crescita del sistema economico, alla tutela della proprietà industriale e alla protezione del consumatore. Tuttavia, solo la necessaria autonomia può consentire all'Ufficio lo svolgimento delle funzioni di indirizzo e di raccordo per le quali è stato istituito.

Nel contesto normativo attuale, l'Alto Commissario dispone di un alquanto limitato e precario potere di autorganizzarsi; è privo di autonomia contabile e gestionale; per decisione del Governo, vede impegnata circa la metà delle sue risorse finanziarie per i compensi del vertice dell'Ufficio e del Comitato tecnico; è soggetto, nelle decisioni che riguardano la sua attività, agli interventi del Gabinetto. Queste circostanze evidentemente condizionano le prospettive di buoni risultati, che nondimeno sono stati raggiunti anche in queste difficili condizioni, come indicato in precedenza.

Onde garantire un pieno sviluppo delle potenzialità della struttura sembra necessario ridefinire il quadro normativo di riferimento in maniera semplificata, chiara e coerente. Una valida soluzione è già stata prospettata in emendamenti presentati in Senato al disegno di legge 1644, sottoscritti da tutti i gruppi parlamentari. La proposta prevede un vertice meno ridondante, la gratuità delle prestazioni dei componenti del Comitato Tecnico, autonomia contabile ed organizzativa, dotazione organica assicurata e migliore definizione dei compiti.

L'attuazione della soluzione proposta garantirebbe il buon funzionamento della struttura, liberando nuove risorse per la sua operatività, senza costi aggiuntivi per il bilancio dello Stato. Si auspica che il Parlamento accolga tale progetto, dando così piena possibilità di operare ad una Istituzione le cui funzioni ed attività hanno già segnato un punto di svolta nelle politiche anticontraffazione italiane e che è guardato all'estero come un modello al quale ispirarsi.

L'Alto Commissario

Giovanni Kessler